PROVINCIA
DI RIMINI

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA DELLA PROVINCIA DI RIMINI

PIANO DI AZIONE

Partner tecnico

Piano Strategico
rimini venture

Il Presente documento riporta il "Patto per il Lavoro e per il Clima" elaborato dalla Provincia di Rimini quale progetto pilota sperimentale di declinazione territoriale del Patto Lavoro Clima della Regione Emilia-Romagna.

Le note sotto riportate riportano gli elementi salienti di contesto che hanno portato all'avvio del processo del Patto per il Lavoro e per il Clima della Provincia di Rimini e riassumono le principali tappe in cui si è realizzato il percorso e le prospettive di sviluppo futuro del lavoro.

ELEMENTI DI CONTESTO REGIONALE

- La Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 1899 del 14/12/2020, ha deliberato l'approvazione del nuovo "Patto per il lavoro e per il Clima", finalizzato alla condivisione di un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, per accompagnare il territorio nella fase di superamento degli effetti generati dalla pandemia Covid-19 e creare le condizioni per una piena e buona occupazione;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima" regionale riconferma e amplia la positiva esperienza del Patto sottoscritto nel 2015 con tutte le rappresentanze sociali e istituzionali della regione – di cui alla DGR n. 1646/2015;
- l'obiettivo centrale del "Patto per il lavoro e per il Clima" è volto a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima" stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che migliori la qualità della vita delle persone e del pianeta e superi il conflitto tra lavoro e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questo cambiamento offre al territorio e alle nuove generazioni;
- il "Patto per il Lavoro e per il Clima" regionale persegue le finalità sopra enunciate in particolare assumendo 4 obiettivi strategici e 4 processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale, le cui linee di intervento indicano le azioni che i firmatari considerano prioritarie e che, ognuno nel rispetto del proprio del ruolo, si impegna a realizzare;
- tali obiettivi strategici si declinano in: "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica", "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità";
- i Processi trasversali si articolano in: Trasformazione digitale, Un Patto per la semplificazione; Legalità; Partecipazione;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima" delinea la cornice strategica e le direttrici di un progetto di posizionamento che assume come proprio orizzonte il 2030 e che, nell'arco di cinque anni, sarà declinato in accordi operativi e strategie attuative necessari per raggiungere gli obiettivi condivisi;
- oggetto di tali accordi sono, in particolare, gli investimenti da realizzare con le risorse europee straordinarie e ordinarie (cfr. Documento Strategico Regionale 2021-2027, luglio 2021), la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (novembre 2021), la Strategia S3 di Specializzazione Intelligente (luglio 2021), il Processo di semplificazione, il Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050;
- per l'efficacia del "Patto per il lavoro e per il Clima" è ampiamente auspicata la sinergia con i singoli territori regionali per declinarne obiettivi e contenuti del Patto stesso al livello locale e consentirne, conseguentemente, l'attuazione e il monitoraggio.

ELEMENTI DI CONTESTO PROVINCIALE

- L'8 ottobre 2020, è stato presentato nel Consiglio Provinciale di Rimini il Documento aperto della Presidenza della Provincia di Rimini denominato "PATTO PER LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO Contributo al dibattito sul *Patto per il lavoro e per il clima* della Regione Emilia-Romagna", la cui finalità, anche alla luce degli effetti devastanti generati dall'emergenza pandemica, è stata quella di fare una ricognizione delle politiche strategiche di sistema e degli ambiti nei quali, a livello di governance del sistema provinciale, è necessario e possibile intervenire;
- in particolare, tale documento mirava ad aprire un confronto agendo "*da stimolo e da pungolo per costruire tutti insieme - enti locali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, libere professioni e società civile tutta – un Patto territoriale che ci consenta di governare e non subire i cambiamenti in atto per assicurare il benessere della nostra comunità*";
- contestualmente, a partire da un inquadramento di contesto sui numeri e le tendenze del territorio riminese, la Provincia avanzava una serie di proposte che si collocano nel perimetro delle sue funzioni;
- tali proposte spaziavano su tutti i temi principali per lo sviluppo del territorio provinciale nel contesto europeo, nazionale e regionale: dalle riforme del sistema istituzionale alla valorizzazione dell'Area Vasta Romagna, dalle energie rinnovabili alle strategie del rilancio dell'entroterra, dalle politiche ambientali a quelle sulle attività produttive, dalla mobilità all'edilizia scolastica;
- il documento aperto provinciale e il lavoro di elaborazione che ne ha rappresentato la base sono stati anche finalizzati a preparare il territorio provinciale a trovarsi pronto a cogliere le opportunità poste in essere dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla nuova stagione di fondi europei 2021-2027;
- in riferimento a tali opportunità, il documento prefigura anche un ruolo chiave della Provincia come Ente capace di supportare in particolare i piccoli Comuni che vogliono intercettare tali fondi, proponendo un servizio specializzato di sostegno per la progettazione nazionale ed europea, che consenta di attrarre

risorse sul territorio facendo al contempo sistema e trovando sinergie istituzionali, prima per una progettazione di ampio respiro e poi per una gestione finalizzata a rispondere efficacemente alle esigenze del territorio;

- peraltro, in attuazione della l.r. 24/2017 la Provincia ha recentemente avviato il lavoro di elaborazione del Piano Territoriale di Area Vasta, strumento fondamentale per guidare le trasformazioni del territorio provinciale che vedrà il coinvolgimento delle parti sociali, elaborando il relativo Documento di indirizzo;
- tale Documento delinea il percorso per la redazione dello strumento urbanistico provinciale, riconoscendo il ruolo dell'Area Vasta, tracciando la direzione del piano (transizione ecologica, Strategia 2030, Legge 24, Strategia regionale per il clima), assumendo integralmente le funzioni attribuibili al PTAV, delineando i temi-obiettivo, e adottando un processo cooperativo di formazione del piano.

LA SFIDA A CUI SIAMO CHIAMATI: CAMBIARE IL MODELLO DI SVILUPPO

- I paradigmi di sviluppo che hanno dominato il passato recente della nostra umanità hanno prodotto benessere, ma anche alimentato profondi squilibri di carattere ambientale e sociale;
- dopo le ferite mai del tutto rimarginate lasciate dalla crisi economico finanziaria abbattutasi sui nostri Paesi e nei nostri territori nello scorso decennio, una nuova inedita emergenza globale, la pandemia Covid 2019, tutt'ora nel pieno della sua violenza, ha messo il mondo drammaticamente di fronte alla sua fragilità;
- la natura sta dimostrando in tutte le forme, dall'emergenza pandemica a quella climatica, l'insostenibilità di un modello basato sull'abuso delle risorse;
- le tecnologie hanno aperto, nell'arco di pochissimi anni, scenari conoscitivi e operativi completamente nuovi e destinati a rivoluzionare la nostra cultura, i nostri comportamenti, il nostro modo di produrre, di studiare, di lavorare, di muoverci, di viaggiare, di vivere la quotidianità;
- il nostro mondo, e perciò anche i nostri territori, sono dunque chiamati ad affrontare con urgenza un'epoca di cambiamenti molto profondi di carattere ambientale, economico, sociale e culturale;
- un'epoca caratterizzata da due componenti imprescindibili: innovazione profonda e straordinaria complessità;
- un'epoca che, alla luce di questa innovazione e complessità, chiede ai nostri territori di affrontare il futuro e non di subirlo, sviluppando nuovi approcci, nuovi strumenti, nuove geometrie relazionali tra territori, nuovi meccanismi di governance territoriale; e acquisendo quella capacità di visione strategica e di adattamento progressivo indispensabili per far fronte alla complessità;
- un'epoca che impone ai territori di mettere al centro del nostro paradigma di sviluppo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica per costruire una società più equa e più dinamica già da oggi e garantire un futuro alle nuove generazioni;
- un'epoca che pone i nostri territori davanti a enormi sfide ma, in particolare nel nostro Paese, grazie all'impegno europeo, offre oggi anche la possibilità di far leva su straordinari strumenti finanziari per realizzare progetti, con le conseguenti opportunità, ma anche responsabilità, che ne derivano.

LA "MISSIONE" DEI TERRITORI E L'IMPULSO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Quanto sopra prefigurato richiede una vera e propria mobilitazione a tutti i nostri territori a tutti i livelli: a quello nazionale come a quello regionale, a quello provinciale come a quello comunale;
- gli ambiziosi obiettivi globali di sostenibilità, al cui raggiungimento tutti i territori devono dare il proprio contributo, richiedono approcci e strumenti all'altezza delle sfide di fronte alle quali ci pongono;
- in particolare, i territori devono operare dotandosi: di una visione lungimirante, e non dello sguardo di corto respiro che ispira le politiche improntate sul consenso immediato piuttosto che sulla costruzione di futuro; di strategie innovative e sperimentali, adatte al governo di sistemi complessi e misurabili e adattabili in ragione della complessità stessa della nostra epoca, e non di piani dati una tantum, ormai del tutto incapaci di reggere il passo di fronte alla rapidità con cui il nostro mondo cambia, e i nostri territori e le nostre comunità di conseguenza; di obiettivi integrati e di respiro ampio, e non di procedure vincolanti e norme stringenti che ritardano o paralizzano l'azione anziché facilitarla (in armonia con gli obiettivi del Patto per la semplificazione della Regione Emilia-Romagna); di meccanismi di semplificazione, e non di procedimenti tecnocratici; di approcci fondati sul co-design partecipativo, su una ampia condivisione multistakeholder e su una governance sempre più circolare e sempre meno dirigistica;
- questa consapevolezza, unita alla piena contezza e condivisione di quali siano oggi le sfide principali a cui dobbiamo traguardare come pianeta - a partire dalla transizione ecologica, da quella digitale, dalla rigenerazione urbana, dalla sfida demografica e dall'equità sociale – hanno condotto la Regione Emilia-Romagna, con grande tempismo come di consueto, ad elaborare una serie di documenti guida per orientare il cammino dei nostri territori nei prossimi anni; tra questi documenti, più sopra menzionati, il Patto per il Lavoro e per il Clima rappresenta un progetto di rilancio e sviluppo della regione fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e sulla rigenerazione urbana, mirante a creare occupazione di qualità, a perseguire la transizione ecologica e digitale, a contrastare le diseguaglianze e costruire una nuova coesione sociale e territoriale;

IL PERCORSO SPERIMENTALE DEL "*PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA*" DELLA PROVINCIA DI RIMINI

- Il Patto Regionale per il Lavoro e per il Clima rappresenta essenzialmente un documento tanto visionario quanto concreto che invita tutti i territori emiliano-romagnoli ad attivarsi per farlo proprio trasformandolo in programmi strategici e operativi di sviluppo locale;
- per questo motivo, la Provincia di Rimini, che ha contribuito con gli altri territori all'elaborazione del Patto regionale, ha deciso di candidarsi per realizzare una sperimentazione pilota per territorializzare il patto a livello di area vasta provinciale;
- il "Patto per il Lavoro e per il Clima della Provincia di Rimini", da considerarsi quindi quale contributo di un singolo territorio a trasformare in azione l'impulso visionario e strategico ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna, ha preso avvio nei primi mesi del 2021, di concerto con gli enti locali riminesi e con gli stakeholder che, a livello provinciale, rappresentano gli omologhi sottoscrittori del Patto regionale;
- oltre ai 27 Comuni della Provincia e alle due Unioni di Comuni, hanno aderito alla chiamata della Provincia di Rimini i seguenti stakeholder territoriali: CCIAA Romagna, Forlì-Cesena e Rimini, Confcooperative Romagna, Coldiretti Rimini, CIA Rimini, Legacoop Romagna, Confcommercio Provincia Rimini, Agenzia per il Lavoro RER, Confindustria Romagna, CGIL, CISL e UIL, CNA Rimini, Confartigianato Rimini, Federalberghi Rimini, Comitato Unitario Ordini e Collegi Professionali (CUP-RER), Ufficio Scolastico Provinciale Rimini, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Rimini, Uni.Rimini Spa;
- il percorso, in seguito ad una prima fase di condivisione degli obiettivi, delle attività e dei risultati attesi, ha visto la realizzazione di una fase "ispirazionale" per la costruzione di una cultura comune sui temi della transizione ecologica, della legalità, della pianificazione territoriale, della mobilità sostenibile, della scuola, della formazione, del lavoro, del welfare, dell'innovazione sociale, dello sviluppo economico, della digitalizzazione, delle politiche di genere e delle sfide globali di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- il lavoro è poi proseguito con l'attivazione di Task Force tematiche multistakeholder, che, attraverso attività di gruppo e plenarie, hanno preso parte a 5 sessioni di lavoro dedicate a: *brainstorming* collettivo e costruzione di una mappa concettuale condivisa sui diversi temi di lavoro; analisi *SWOT* del territorio provinciale rispetto alle sfide per la competitività e lo sviluppo sostenibile nei diversi ambiti di lavoro; laboratorio di *visioning* per il posizionamento strategico del territorio provinciale; individuazione degli indirizzi strategici ed elaborazione del piano di azione per l'attuazione del Patto provinciale; confronto, condivisione e revisione del documento strategico contenente il piano di azione;
- i partecipanti si sono confrontati in maniera attiva e collaborativa per giungere all'individuazione degli ambiti di intervento strategici e alla definizione delle linee guida di azioni di scala territoriale/proposte di azioni di area vasta;
- tutte le attività si sono svolte in modalità ibrida, consentendo la partecipazione sia da remoto che in presenza, e attraverso l'uso di strumenti digitali di co-design;
- al fine di armonizzare fin da subito e nella maniera più compiuta possibile la sperimentazione provinciale con il sovraordinato Patto per il lavoro e il Clima regionale, dalla fase di avvio in poi, il percorso è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, sia a livello politico sia con la struttura operativa, grazie in particolare al supporto fornito da Art-Er;
- infine, in relazione al Patto provinciale, la Provincia di Rimini ha attivato una collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS volta all'individuazione di un set di obiettivi e indicatori di risultato e di monitoraggio delle linee di azione prefigurate nel suddetto Patto; il modello utilizzato per la definizione del posizionamento della Provincia rispetto ai Goal dell'Agenda ONU 2030 si basa sull'esperienza che ASviS sta sviluppando nell'attività di accompagnamento delle Regioni e delle istituzioni locali per l'elaborazione delle proprie Strategie ed Agende, in costante riferimento con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e con le Strategie regionali;
- i risultati conseguiti, dettagliati all'interno del Piano di Azione di seguito riportato, non rappresentano un punto di arrivo ma la base di partenza su cui sviluppare la fase successiva del Patto che prevede il co-design di progettualità e azioni operative volte all'attuazione della strategia provinciale anche attraverso l'allargamento della partecipazione ad ulteriori realtà ambientali, sociali ed economiche del territorio;
- i sottoscrittori del Patto Provinciale potranno adottare anche internamente eventuali strumenti di verifica intermedi rispetto agli step successivi del percorso e al raggiungimento degli obiettivi del Patto;
- si riporta qui a seguire lo schema di sintesi che anticipa e riassume il contenuto del Piano di Azione, più oltre illustrato, riportandone i relativi ambiti strategici, obiettivi strategici e obiettivi specifici.

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA DELLA PROVINCIA DI RIMINI. SCHEDA DI SINTESI DEGLI AMBITI E DEGLI OBIETTIVI

AMBITI STRATEGICI	*OBIETTIVI STRATEGICI*	*OBIETTIVI SPECIFICI*
TRANSIZIONE ECOLOGICA	VERSO UNA PROVINCIA GREEN E CIRCOLARE	1. COMUNITÀ E TRANSIZIONE SOSTENIBILE: UNA SFIDA EPOCALE DA CONOSCERE, COMPRENDERE E GESTIRE IN MANIERA CONDIVISA ED ESPERTA 2. IMPRESE E TRANSIZIONE SOSTENIBILE: L'ECONOMIA CIRCOLARE COME OCCASIONE DI INNOVAZIONE PER I SISTEMI PRODUTTIVI 3. TERRITORIO E TRANSIZIONE SOSTENIBILE
FORMAZIONE, SCUOLA, COMPETENZE E LAVORO	TERRA DI TALENTO E DI TALENTI	1. INSIEME PER LE COMPETENZE 2. ATTRATTIVITÀ DEL LAVORO E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
SVILUPPO ECONOMICO	UN TERRITORIO COMPETITIVO GRAZIE A IMPRESE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	1. UN TERRITORIO CHE FA CULTURA D'IMPRESA 2. UN TERRITORIO DI IMPRESE CHE COOPERANO TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE 3. UN TERRITORIO CHE SUPPORTA E SOSTIENE IL SUCCESSO DELLE PROPRIE IMPRESE 4. UN TERRITORIO FULL DIGITAL PER LO SVILUPPO D'IMPRESA
AGRICOLTURA	UNA PROVINCIA CHE PUNTA SU UN'AGRICOLTURA DI QUALITÀ E SOSTENIBILE	1. AGRICOLTURA DI QUALITÀ 2. AGRICOLTURA COME ASSET PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO: ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE AGRICOLA PUR NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE
TURISMO	UN TERRITORIO CHE FA TURISMO DI QUALITÀ 365 GIORNI L'ANNO	1. UN TURISMO ORGANIZZATO 2. UN TURISMO CHE RISPETTA AMBIENTE E PERSONE 3. UNA NUOVA CAPACITÀ IMPRENDITORIALE PER UN'INDUSTRIA TURISTICA SOSTENIBILE
WELFARE, TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE	RIMINI PROVINCIA INCLUSIVA, DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE	1. IL WELFARE AL CENTRO DI UN PARTENARIATO STRATEGICO DI TERRITORIO 2. UNA PROVINCIA CHE GARANTISCE A TUTTE E TUTTI E ALL'INTERO TERRITORIO SERVIZI UNIVERSALI E CENTRALITÀ DELLA SALUTE 3. UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE IN COMUNITÀ 4. UN TERRITORIO INCLUSIVO E ATTRATTIVO GRAZIE A SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE ABITATIVE	UNA PROVINCIA CHE SI RIGENERA, RIGENERANDO I PROPRI TERRITORI E LE PROPRIE COMUNITÀ	1. PROVINCIA GREEN E CARBON FREE 2. TERRITORIO CHE SI RI-GENERA E SI RICONNETTE 3. TERRITORIO DELLA QUALITÀ DEL VIVERE E DELL'ABITARE
MOBILITÀ SOSTENIBILE	RIMINI PROVINCIA DELLA MOBILITÀ SEMPLICE, SANA E SICURA	1. LA MOBILITÀ COME AMBITO CHIAVE DI RIGENERAZIONE URBANA 2. RIMINI PROVINCIA CONNESSA E ACCESSIBILE, CHE MUOVE PERSONE E MERCI IN MANIERA ARMONICA E FUNZIONALE
LEGALITÀ	RIMINI PROVINCIA DELLA LEGALITÀ	1. LEGALITÀ: CULTURA COMUNE 2. TERRA CHE PRESIDIA LA LEGALITÀ

IL PIANO DI AZIONE

Il Piano di azione rappresenta l'esito del lavoro di confronto, condivisione e co-design tra gli stakeholders che hanno partecipato ai gruppi di lavoro tematici.

È suddiviso in ambiti strategici, uno per ciascun gruppo di lavoro tematico, e per ognuno dei quali individua:

- un obiettivo strategico
- i pilastri per il raggiungimento
- obiettivi specifici e indirizzi di lavoro e per ciascuno di essi:
    - linee di lavoro
    - proposte di azione
    - tipologia di azione
    - trasversalità rispetto alle bussole e agli altri ambiti strategici
    - riferimenti al PLC regionale (simbolo PLC RER)
    - note di approfondimento.

LE BUSSOLE

Le bussole rappresentano 4 schede che individuano i temi sovraordinati e trasversali dai quali il piano non può prescindere e riguardano i seguenti aspetti:

- Transizione digitale
- Politiche di genere
- Cultura
- Agenda 2030

Le 4 schede saranno anteposte al Piano di Azione e riprenderanno trasversalmente temi riportati all'interno delle diverse Task Force, contestualizzandoli a livello strategico.

GLI AMBITI STRATEGICI

Gli ambiti strategici corrispondono ai gruppi di lavoro tematici delle task force e sono:

1. **Transizione ecologica**
2. **Formazione, scuola, competenze e lavoro**
3. **Sviluppo economico**
4. **Turismo**
5. **Agricoltura**
6. **Welfare, terzo settore e Innovazione sociale**
7. **Pianificazione territoriale e politiche abitative**
8. **Mobilità sostenibile**
9. **Legalità**

DI SEGUITO SI RIPORTANO I CONTENUTI DEL PIANO DI AZIONE DEL PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA DELLA PROVINCIA DI RIMINI, RIPARTITI NEGLI AMBITI STRATEGICI SOPRA MENZIONATI E PRECEDUTI DA UNA TABELLA DI SINTESI COMPARATIVA CHE RIPORTA TUTTI GLI AMBITI STRATEGICI, CON I RELATIVI OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI SPECIFICI.

Transizione ecologica

VERSO UNA PROVINCIA GREEN E CIRCOLARE

Pilastri

- Una sfida che comporta il superamento di divisioni per il perseguimento di un obiettivo improcrastinabile per tutti: dare il nostro contributo di territorio alla transizione ecologica.

- Una sfida che richiede un cambio di paradigma nel settore pubblico e privato, così come nei comportamenti individuali e collettivi, da attuarsi attraverso:
  - accesso a informazioni chiare e comprensibili;
  - analisi e proiezioni;
  - sinergia col mondo della ricerca e dell'Università;
  - tutela di tutte le risorse naturali (a cominciare dall'acqua);
  - cura e preservazione del capitale naturale del territorio;
  - innovazione dei sistemi produttivi in tutta la filiera, da monte a valle.

- Una sfida in cui il territorio provinciale di Rimini deve dialogare con la Romagna e il livello regionale, a partire dalle proprie specificità e dal potenziale contributo che può fornire alle strategie sovralocali e globali per la transizione.

- Una sfida da sviluppare a partire da un alto approccio tecnico-scientifico, che include l'ampia valorizzazione del Tecnopolo riminese, per:
  - valutare il rapporto costi-benefici delle diverse opzioni praticabili;
  - prefigurare le opportunità e le ricadute che la transizione ecologica, comunque necessaria e improrogabile, può produrre anche in termini sociali;
  - individuare azioni di mitigazione dei rischi e misure di compensazione affinché tali ricadute non rappresentino un freno all'intraprendere con decisione questa strada.

- La sfida energetica, in tutti i settori, deve essere in grado di garantire un profilo di convenienza economica agli attori coinvolti, in modo da tradursi anche in termini di sostenibilità sociale e ambientale generando e diffondendo comportamenti virtuosi in grado di produrre benessere collettivo.

- Transizione ecologica anche come strumento atto a garantire parità di genere e inclusione sociale e territoriale.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. **COMUNITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA SOSTENIBILE: UNA SFIDA EPOCALE DA CONOSCERE, COMPRENDERE E GESTIRE IN MANIERA CONDIVISA ED ESPERTA**
   - 1.1. Cultura e sensibilizzazione
   - 1.2. Competenze e strumenti territoriali per la sostenibilità
2. **IMPRESE E TRANSIZIONE ECOLOGICA SOSTENIBILE: L'ECONOMIA CIRCOLARE COME OCCASIONE DI INNOVAZIONE PER I SISTEMI PRODUTTIVI**
   - 2.1. Transizione agricola
   - 2.2. Transizione nell'industria e nell'artigianato per favorire processi produttivi energy saving
   - 2.3. Transizione nel terziario (turismo, cultura)
3. **TERRITORIO E TRANSIZIONE ECOLOGICA SOSTENIBILE**
   - 3.1. Energie rinnovabili
   - 3.2. Transizione nelle politiche pubbliche

1. COMUNITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA SOSTENIBILE: UNA SFIDA EPOCALE DA CONOSCERE, COMPRENDERE E GESTIRE IN MANIERA CONDIVISA ED ESPERTA

1.1. Cultura e sensibilizzazione

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Aumentare la consapevolezza diffusa sull'importanza di adottare comportamenti e modelli di consumo sostenibili.	Progetti di sensibilizzazione diffusa della cittadinanza (es. attraverso scuole, associazioni, gruppi volontariato civico - ci.vi.vo, ecc.) su temi chiave, quali ad esempio: • sostenibilità come risultanza di equilibrio ambientale, sociale ed economico e come sfida da perseguire in maniera coesa; • contrasto alla cultura del consumo, degli sprechi, dell'abuso delle risorse (ambientali, naturali, ecc.); • modifica dei comportamenti individuali e collettivi per risparmiare risorse e contenere le emissioni di gas climalteranti.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro	Conoscenza e saperi Transizione ecologica	
Diffondere una nuova cultura sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale presso operatori e operatrici del settore pubblico/ privato e presso le imprese.	Raccolta e diffusione di buone pratiche, pubbliche e private, in materia di ambiente, energia e di progetti di responsabilità sociale.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Promozione di networking e partecipazione a progetti e reti europee.
	Iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza e la cultura della finanza di impatto.	Azione di sistema	Bussola Cultura	Transizione ecologica	Iniziative rivolte a imprese, cittadini ed enti pubblici.

1.2. Competenze e strumenti territoriali per la sostenibilità

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Individuare tendenze e fabbisogni e definire indicatori di monitoraggio e risultato.	Sulla base delle previsioni dei diversi strumenti di pianificazione in materia territoriale e ambientale, elaborazione di un Quadro conoscitivo olistico sulla sostenibilità territoriale al fine di favorire: • la piena consapevolezza e comprensione delle conseguenze sull'ambiente derivanti da comportamenti e prassi, settori produttivi, trasporto ecc.; • un miglioramento della qualità ambientale e sociale del territorio.	Azione di sistema	Trasversale a tutte le Task Force	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Cfr. PAESC, Piano della qualità dell'aria, Piano regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche, piani urbanistici, incluso prossimo PTAV, ecc.

Supportare la transizione e le scelte di sostenibilità di imprese, cittadini/cittadine e comunità.	Creazione di una struttura amministrativa di energy management provinciale per: • orientamento; • semplificazione, sburocratizzazione e procedure snelle (cfr. Patto per la semplificazione- Regione Emilia-Romagna); • strumenti di valorizzazione a imprese e cittadini/cittadine (sistemi di incentivi alle scelte virtuose); • interventi mirati alla riduzione del consumo di risorse (attraverso il Green Public Procurement); • partenariati pubblico-privati per l'efficientamento energetico.	Azione di governance	T.F. Mobilità T.F. Pianificazione	Semplificazione Transizione ecologica	
Rafforzare la collaborazione tra stakeholders e centri di ricerca territoriale sul tema della transizione ecologica.	Potenziamento dell'attività di ricerca del Tecnopolo di Rimini sulle tematiche della sostenibilità ambientale e della blue economy.	Azione mista	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Costituzione di una Rete tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, libere professioni, Università e luoghi dell'innovazione per favorire la transizione ecologica.	Azione di governance	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
Accompagnare il consolidamento di competenze adeguate alla sfida della transizione ecologica.	Promozione di progetti formativi e di orientamento anche in collaborazione con il mondo della Ricerca e dell'Università, per il consolidamento di nuove competenze adeguate alla sfida della transizione ecologica, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile.	Azione di sistema	Bussola Cultura Bussola Genere T.F. Formazione e lavoro	Conoscenza e saperi Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	cfr. anche opportunità Webinar e formazione GBC e Clust-er Build e CISE.

2. IMPRESE E TRANSIZIONE ECOLOGICA SOSTENIBILE: L'ECONOMIA CIRCOLARE COME OCCASIONE DI INNOVAZIONE PER I SISTEMI PRODUTTIVI

2.1. Transizione agricola

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Rimini provincia apripista nella transizione agricola sostenibile.	Promuovere Progetti per la messa a punto e la diffusione di nuove tecniche produttive più sostenibili.	Azione mista	T.F. Agricoltura T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Partecipazione a progetti europei e/o nazionali e adesione a reti nazionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche.
	Sostegno ad operatori e operatrici che sviluppano modelli produttivi più rispettosi dell'ambiente e delle risorse.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura	Lavoro, imprese e opportunità	

			T.F. Sviluppo economico	Transizione ecologica	
	Promuovere lo sviluppo di Progetti di agricoltura 4.0 che utilizzino il digitale come leva della sostenibilità.	Progetti	Bussola Digitale T.F. Agricoltura	Trasformazione digitale Transizione ecologica	
	Promuovere, anche attraverso forme di sostegno economico, interventi per la sostenibilità ambientale in agricoltura.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
Diminuire il consumo di energia.	Promozione della produzione di energie rinnovabili e della riqualificazione energetica dei fabbricati agricoli, senza incrementare il consumo di suolo (Cfr. anche PNRR), fatto salvo quanto previsto dalle norme nazionali per gli impianti "agrivoltaici.	Progetti	T.F. Agricoltura T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	

2.2. Transizione nell'industria e nell'artigianato per favorire processi produttivi energy saving

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Accompagnare la comprensione, reale e piena, del tema della sostenibilità da parte delle imprese e incentivare prassi di sostenibilità della produzione lungo tutta la catena produttiva.	Progetti di formazione del management industriale e delle PMI sul tema della sostenibilità al fine di convertire la logica di produzione da "lineare" a "circolare".	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Progetti volti a produrre: • incremento dell'utilizzo di materie prime seconde e *end of waste* attraverso l'inserimento nei capitolati pubblici e privati di criteri premianti e valorizzando la disponibilità di aziende che, oltre ad ottemperare alle disposizioni normative nazionali, intendono intraprendere ulteriori prassi virtuose; • allungamento del ciclo di vita dei prodotti e promozione del riuso e riciclo; • riduzione degli scarti industriali; • applicazione delle certificazioni Life Cycle Assessment (LCA); • digitalizzazione; • servitizzazione.	Azione mista	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Sostegno alle imprese per la riqualificazione ambientale, sociale ed economica dei processi e dei prodotti.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
Diffondere l'approccio dell'economia circolare a livello industriale e artigianale.	Progetti di economia circolare che coinvolgano intere filiere produttive e sviluppino partenariati, filiere e distretti industriali riconducibili alla pratica della "simbiosi industriale".	Progetti	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Progetti che accompagnino la comprensione reale e piena di investimenti/costi/opportunità per la sostenibilità nei diversi settori.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

Individuare l'Economia circolare come sfida territoriale.	Azioni di co-progettazione pubblico-privato sul tema dell'economia circolare.	Azione di governance	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Progetto europeo Surface – Provincia di Rimini, sui centri di riuso "intelligenti".
	Perseguimento di un approccio dell'economia circolare nell'ambito di specifiche filiere produttive (es. turismo, food, fashion, ecc.).	Azione di governance	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Promozione di una filiera industriale per la progettazione e la produzione di mezzi di mobilità sostenibile utilizzabili per la movimentazione delle merci e la mobilità quotidiana.	Azione di governance	T.F. Mobilità T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Cfr. mobilità sostenibile – sviluppo economico. Progetto europeo Horizon 2020 - City Changer Cargo Bike, favorisce l'utilizzo delle cargo bike per diverse finalità (logistica, mobilità quotidiana ecc.).

2.3. Transizione nel terziario (turismo, cultura)

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Diminuire il consumo dell'energia e la produzione di inquinamento ambientale in ambito turistico.	Progetti di: • riqualificazione energetica dei fabbricati turistici (materiali compatibili, pannelli fotovoltaici, ecc.); • sperimentazioni volte ad affrontare l'innovazione del packaging e dei modelli produttivi e di consumo per ridurre in maniera significativa la produzione dei rifiuti che, invece, aumentano nonostante le pratiche virtuose sviluppate dai territori (es. Tariffazione puntuale); • promozione dell'uso di materiali riciclati in ottemperanza alla disciplina regionale in materia (l.r. 05 ottobre 2015, n. 16); • riduzione dell'uso delle plastiche monouso e incentivazione del prodotto come servizio ("product as a service"); • dotazione di sistemi per il riciclo e depurazione delle acque; • programmi e progetti di mobilità e logistica sostenibile (cfr. Task force mobilità), ad esempio applicati al settore dell'e-commerce in forte sviluppo nel territorio (cfr. possibili azioni quali l'utilizzo di mezzi elettrici per le consegne per tutti i player del delivery).	Progetti	T.F. Mobilità T.F. Pianificazione T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
Sviluppare la cultura della sostenibilità come caratterizzazione della destinazione turistica provinciale riminese.	Progetti di innovazione dell'offerta turistica incentrati sul tema della sostenibilità e sul contrasto ai cambiamenti climatici (turismo green, ecc.).	Progetti	Bussola Cultura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

	Potenziamento delle ciclovie quale strumento di valorizzazione turistica sostenibile tra la costa e l'entroterra (ciclovia Marano - San Marino).	Azione mista	T.F. Mobilità T.F. Turismo	Transizione ecologica	
	Progetti per perseguire la sostenibilità degli eventi a carattere turistico e culturale.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Eco location ed eventi ad impatto ridotto (es. Ecoarea – Ecoevents, Anthea, Hera).
	Progetti di formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità e il contrasto ai cambiamenti climatici per gli operatori e le operatrici dell'intera filiera turistica.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Corsi di project management per la sostenibilità nella filiera turistica.

3. TERRITORIO E TRANSIZIONE SOSTENIBILE

3.1. Energie rinnovabili

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Affrontare la transizione energetica in maniera integrata come percorso di Area Vasta.	Programma integrato sulle energie rinnovabili (incluso eolico e minieolico) che accompagni la transizione ecologico/energetica per macroaree, differenziando gli interventi in base alle caratteristiche territoriali (es. costa e aree interne) e ragionando in termini di Area Vasta (Provincia ma anche Romagna) per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e decarbonizzazione.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	Progetto UE Terre della Provincia di Rimini su biomasse.
	Nuove misure di semplificazione, riduzione della burocrazia e agevolazione per progetti e interventi di efficientamento energetico.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Semplificazione Transizione ecologica	
	Utilizzo del raggiungimento degli obiettivi FER come requisito guida dei progetti di transizione energetica.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	Cfr. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 – PNIEC.
Promuovere la provincia di Rimini come territorio delle energie rinnovabili.	Incremento delle installazioni di applicazioni fotovoltaiche (es. su strutture ricettive, stabilimenti balneari, capannoni industriali, centro storico, strutture pubbliche ecc.).	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Turismo	Transizione ecologica	
Coinvolgere attivamente la cittadinanza nella transizione energetica.	Supporto alla diffusione dello strumento delle comunità energetiche come insieme di utenti prosumers (producers e consumers allo stesso tempo) che collaborano per la gestione di un progetto per la produzione di energia rinnovabile, godendo dei benefici economici e sociali che ne derivano. Ciò avviene in un'ottica di autoconsumo in forma collettiva all'interno di condomini o quartieri con lo scopo di ridurre le emissioni climalteranti e di ottimizzare i consumi, come previsto delle misure e azioni del POR FESR 2021-2027.	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Partecipazione Transizione ecologica	

3.2. Transizione nelle politiche pubbliche

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Perseguire una forte innovazione green da parte delle amministrazioni pubbliche provinciali e all'interno delle stesse.	Interventi di salvaguardia e valorizzazione del capitale naturale territoriale, quali: • definizione e applicazione dei servizi ecosistemici su scala territoriale; • politiche e progetti di valorizzazione del rapporto tra qualità ambientale e salute pubblica; • azioni di mantenimento e miglioramento degli ecosistemi marini, fluviali, costieri e terrestri.	Azione mista	T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Contratto di fiume Marecchia. Progetto di riforestazione compensativa Autostrade che coinvolge Rimini, Riccione, Misano, Cattolica ecc.
	Programma di indirizzi e azioni di scala provinciale di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici coerenti con la Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.	Azione mista	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	
	Realizzazione di infrastrutture verdi nelle aree urbane anche adottando innovazioni tecnologiche mirate a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, e applicazione di soluzioni green nei programmi di riqualificazione urbana, capaci di garantire una rigenerazione ambientale di qualità (es. nuovi materiali energeticamente efficienti, rain gardens, ecc.).	Azione mista	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica Trasformazione digitale	Rigenerare la città con la natura – Guida RER.
	Utilizzo dello strumento della perequazione per desigillare i suoli e liberare le aree costruite.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	
	Promozione e piena applicazione dei requisiti di sostenibilità ambientale e sociale negli appalti pubblici e nelle forniture pubbliche (Green Public Procurement).	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Linee guida SNPA (ex linee ISPRA) Green Procurement. Linee guida RER.
	Diffusione della prassi delle certificazioni ambientali all'interno dei processi di funzionamento pubblici.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Transizione ecologica	
	Progetti di formazione sulla transizione ecologica e sostenibile specificamente rivolti a operatori/operatrici e lavoratori/lavoratrici della PA.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro	Transizione ecologica	

TERRA DI TALENTO E DI TALENTI

Pilastri

- Un territorio che pone al centro le politiche della formazione e del lavoro.
- Un territorio capace di analizzare efficacemente i bisogni del presente e anticipare le tendenze del futuro anche per strutturare in maniera più coerente ed efficace le azioni formative.
- Una scuola pubblica aperta sempre e a tutti, che educa e non solo istruisce.
- Un territorio di opportunità e prospettive future per trattenere e attrarre talenti.
- Un territorio che sviluppa un patto per innovare, potenziare e aggiornare il mondo della formazione e delle competenze.
- Un territorio inclusivo che non lascia indietro nessuno e che risponde come sistema alle sfide che ci attendono.
- Un territorio in cui scuola, formazione, istituzioni, imprese e parti sociali cooperano per creare un ecosistema della conoscenza e del lavoro.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. INSIEME PER LE COMPETENZE
   - 1.1. Coordinamento provinciale per educazione, istruzione e formazione
2. ATTRATTIVITÀ DEL LAVORO E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
   - 2.1. Un lavoro qualificato, equo e inclusivo
   - 2.2. Un lavoro attrattivo per i giovani

1. INSIEME PER LE COMPETENZE

1.1. Coordinamento provinciale per educazione, istruzione e formazione

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Fare della formazione uno degli asset cardine su cui fondare una nuova attrattività del territorio riminese a partire dal collegamento tra competenze e innovazione, in linea con quanto previsto all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna 2021-27.	Costituzione, anche potenziando l'esistente Tavolo provinciale di concertazione sull'istruzione scolastica, di un coordinamento provinciale sulle competenze e l'innovazione che operi sui seguenti ambiti: ● analisi dei trend, relativi fabbisogni formativi e gap territoriali; ● costituzione di team tematici dedicati a: - servizi educativi per l'infanzia; - istruzione; - formazione e del lavoro; - elaborazione di un quadro conoscitivo comparato per analizzare l'attuale offerta formativa del territorio; ● individuazione delle azioni da promuovere per potenziare l'ecosistema formativo attraverso interventi quali: - rafforzamento e potenziamento della rete dei servizi educativi, incluso aumento del sostegno per DSA; - strutturazione di percorsi formativi strategici, coerenti con trend e fabbisogni, capaci di intercettare i driver di sviluppo della contemporaneità; - sperimentazione e diffusione dei "Patti educativi di comunità" (cfr. Piano Scuola 20/21); - coinvolgimento attivo delle parti sociali e CCIAA nella collaborazione con le scuole attraverso patti educativi, azioni sull'orientamento, indicazioni che possano essere recepite nei PTOF;	Azione mista	Bussola Digitale Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo T.F. Welfare	Conoscenza e saperi	Rispetto all'esistente tavolo provinciale, occasione di rivisitazione delle funzioni e ampliamento a temi specifici quali quelli della disabilità, della parità di genere, ecc.

	- miglioramento dei PCTO e stage più mirati, garantendo in ogni caso l'incolumità degli studenti impegnati in qualsiasi percorso formativo all'interno delle aziende, cantieri o qualsivoglia luogo di lavoro; - progetti di collaborazione e sinergie tra scuole; - promozione di percorsi formativi che coinvolgano scuola, impresa e libere professioni; - perseguimento della piena parità di genere in termini di: ▪ lotta agli stereotipi di genere attraverso l'introduzione di nuovi modelli educativi sperimentali, già a partire dalle scuole primarie (anche tramite attività di mappatura); ▪ accessibilità a percorsi formativi e scolastici nelle diverse discipline, in particolare in quelle ad alta intensità di partecipazione maschile e incentivando sempre più alla scelta di materie STEM; - orientamento strutturato e finalizzato alla scoperta del proprio talento durante tutto il percorso educativo e scolastico, incluse esperienze PCTO, anche come strategia specificamente mirata a contrastare il perdurare di pregiudizi culturali legati al genere; - orientamento sull'offerta formativa, con particolare attenzione alle competenze e professionalità più richieste dal mercato del lavoro; - utilizzo di strumenti di formazione aperti e metodi di apprendimento orientati allo sviluppo di creatività e innovazione; - accrescimento di e-skills; - sviluppo di soft skills; ● promozione della società della conoscenza come ecosistema attraverso azioni che mirino a produrre e/o rafforzare: - ricerca; - valore strategico dell'istruzione e della formazione per i singoli e la collettività; - soft skills; - evoluzione delle professioni/mansioni; - e-skills, creatività e, in generale, opportunità di sapere diffuso; ● progettazione e realizzazione di un programma strategico sulla formazione per l'innovazione turistica a 360 gradi.				

2. ATTRATTIVITÀ DEL LAVORO E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

2.1. Un lavoro qualificato, equo e inclusivo

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Supportare le imprese nell'investire a tutto campo sulla qualità del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici come strategia non solo di responsabilità sociale ma	Progetti di sensibilizzazione rivolti a imprese/studi professionali verso lo sviluppo di innovazione aperta e costante, anche puntando sulla formazione continua vista come un investimento (sia per le imprese che per i lavoratori e le lavoratrici) e non come un costo.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Conoscenza e saperi	
	Promozione di progetti di adeguamento, riqualificazione e adeguamento delle competenze per il reinserimento lavorativo di chi perde il lavoro in qualunque fase della vita, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, queste ultime pesantemente colpite in termini occupazionali in seguito agli effetti della pandemia.	Progetti	Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	

soprattutto di maggiore competitività aziendale.	Promozione di percorsi formativi per la riconversione e la riqualificazione delle competenze per donne espulse da mercato del lavoro o che non sono presenti su mercato del lavoro da molto tempo.	Progetti	Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Promozione di progetti e azioni di formazione e sensibilizzazione per la costruzione di una cultura condivisa contro gli stereotipi e le discriminazioni di genere nei percorsi formativi e professionali	Progetti	Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare		
	Azioni di sensibilizzazione rivolte a imprese/studi professionali sugli strumenti a disposizione, e che spesso sottoutilizzano, per l'adeguamento, la riqualificazione e la riconversione dei lavoratori (es. Contratto di espansione e Fondo nuove competenze).	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Introduzione di servizi pubblico-privati che rispondano all'armonizzazione dei tempi di vita ~~e~~ quale condizione necessaria per tutelare la genitorialità e gli altri carichi di cura in un'ottica di condivisione.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Qualificare lo strumento del tirocinio come misura di politica orientativa e formativa anche finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali capace di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, contrastando ogni possibile utilizzo improprio di questo strumento.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Conoscenza e saperi	Es. Dare maggiore qualificazione alle esperienze di tirocinio, anche prevedendo strumenti di valorizzazione sulle esperienze effettivamente concluse con un'eventuale assunzione del candidato/a.
	Progetti volti a migliorare il contesto complessivo di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori transfrontalieri con RSM (ca. 5000 lavoratori/lavoratrici al giorno).	Progetti	T.F. Welfare	Conoscenza e saperi	Cfr. progetto in cantiere di Osservatorio su questa tipologia.
Rafforzare la rete territoriale degli attori, pubblici e privati, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, qualificando ulteriormente l'offerta dei servizi anche in termini di rispondenza ai bisogni ed alle richieste del territorio.	Potenziamento del ruolo dei Centri per l'impiego e della Rete Attiva per il Lavoro nell'incrocio domanda e offerta (con un focus specifico sul settore turistico, es. sistema informativo).	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, impresa e opportunità Diritti e doveri	
	Nella piena collaborazione con l'Agenzia regionale per il Lavoro, strutturare un tavolo tecnico con tutti gli attori del territorio per costruire elementi di conoscenza comuni necessari per facilitare e sostenere l'incrocio domanda e offerta a beneficio di persone e imprese.	Azione di governance	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, impresa e opportunità	
	Dare maggior supporto alle imprese per cogliere le opportunità che il PNRR e derivati offrono per lo sviluppo, il miglioramento, l'investimento, l'ammodernamento del nostro comparto produttivo.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Diritti e doveri	
	Dare continuità, rafforzare e implementare il raccordo e la collaborazione fra servizi per il lavoro, le scuole di istruzione secondaria superiore e le Università, per attività informative e orientative di supporto alle scelte consapevoli degli studenti, laureandi e laureati, nella ricerca delle opportunità di lavoro nel territorio in cui vivono.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, impresa e opportunità	

	Istituire un tavolo di analisi e riflessione, composto dai diversi attori del territorio, che si riunisca con una cadenza semestrale per approfondire e discutere i dati sul Mercato del Lavoro, a partire dai dati a disposizione di ciascun soggetto e consolidare la logica di azione e monitoraggio coordinati per lo sviluppo della qualità del lavoro e per dare risposta ai fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese.	Azione di governance	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, impresa e opportunità	
	Rafforzare gli strumenti e i modelli di intervento previsti dalla Legge Regionale 14/2015 per l'inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Lavoro, impresa e opportunità Diritti e doveri Conoscenza e saperi	

2.2. Un lavoro attrattivo per i giovani

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Promuovere la diffusione presso i giovani di una cultura positiva del lavoro quale fattore fondamentale per il loro benessere individuale e sociale.	Progetti di sensibilizzazione per stimolare la curiosità e la creatività giovanile come presupposti per lo sviluppo di competenze e prospettive occupazionali.	Azione di sistema	Bussola Cultura	Conoscenza e saperi	
	Progetti e azioni di sostegno ai giovani che entrano nel mondo della libera professione o avviano iniziative autoimprenditoriali.	Azione mista	T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni di informazione ai giovani rispetto alle opportunità di finanziamento esistenti rivolte segnatamente a questo target e al segmento femminile.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Progettazione di interventi specifici mirati a favorire sempre di più: • esperienze formative e di lavoro anche fuori dal contesto territoriale, sfruttando meglio le opportunità di internazionalizzazione esistenti quali progetti Erasmus, gemellaggi, ecc.; • apprendimento di competenze e saperi che i percorsi di formazione tradizionali non mettono in campo; • sviluppo delle meta-competenze per arricchire le competenze tecnico-professionali e settoriali con competenze trasversali capaci di valorizzare attitudini, esperienze e percorsi formativi pregressi; • attrattività e rientro di giovani e alte professionalità.	Azione mista	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico	Conoscenza e saperi	
	Creare luoghi/occasioni di scambio, confronto e lavoro in rete rivolti segnatamente ai giovani (es. co-working).	Progetti	T.F. Sviluppo economico	Conoscenza e saperi	

UN TERRITORIO COMPETITIVO GRAZIE A IMPRESE INNOVATIVE E SOSTENIBILI

Pilastri

- Un sistema territoriale coeso, governato da regole semplici e trasparenti, fertile per il mondo della ricerca e della formazione, attrattivo per lavoratori, giovani e talenti qualificati.
- Un sistema territoriale pubblico-privato che condivide e guida la strategia generale di sviluppo economico e che sostiene e affianca le imprese nella sfida per la competitività per l'innovazione sostenibile.
- Un sistema territoriale che fa cultura per stimolare l'imprenditorialità e la nascita di nuove imprese creative, innovative e all'avanguardia.
- Un sistema territoriale che fa rete e coopera per rafforzare le imprese e la loro capacità di successo sul mercato contemporaneo nazionale e internazionale.
- Un sistema territoriale capace di mettere a servizio delle imprese e dei lavoratori un welfare "circolare" che garantisce salute e benessere diffuso.
- Un sistema territoriale di imprese sane e che mettono la legalità, a tutto campo, al centro dei propri comportamenti e del proprio business.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. UN TERRITORIO CHE FA CULTURA D'IMPRESA

1.1. Azioni culturali in tema d'impresa (cfr. anche CCIAA, Ass. Cat.)

2. UN TERRITORIO DI IMPRESE CHE COOPERANO TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2.1. L'innovazione tra "vecchi" e "nuovi" modelli imprenditoriali

2.2. Rimini e la Romagna come distretti produttivi di eccellenza europei

3. UN TERRITORIO CHE SUPPORTA E SOSTIENE IL SUCCESSO DELLE PROPRIE IMPRESE

3.1. Il cambiamento: una sfida comune

3.2. Un'amministrazione pubblica vicina alle imprese

3.3. Una finanza partner delle imprese

4. UN TERRITORIO FULL-DIGITAL PER LO SVILUPPO D'IMPRESA

4.1. Sviluppare progetti territoriali e diffusi di digitalizzazione

1. UN TERRITORIO CHE FA CULTURA D'IMPRESA

1.1. Azioni culturali in tema d'impresa (cfr. anche CCIAA, Ass. Cat.)

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
	Programmi e progetti di formazione, specializzazione e capitalizzazione delle competenze, anche in previsione delle risorse in arrivo (PNRR, Next UE, Fondi europei) su temi quali: ● "coaching" per il cambiamento necessario per affrontare le principali sfide (es. clima) lavorando su idee e competenze; ● competenze sistemiche transdisciplinari (unione e sviluppo di nuove competenze generate da linguaggi diversi); ● capacità di anticipare regole e norme in tema di transizione ecologica, che saranno sempre più stringenti, purché economicamente sostenibili; ● ricambio generazionale di competenze altamente qualificate (sartoria, artigianato, ecc.); ● sostegno alla nascita di imprese innovative e responsabili - Rimini start up friendly.	Azione mista	T.F. Transizione ecologica T.F. Formazione e lavoro Agricoltura Turismo	Conoscenza e saperi Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Azioni per supportare le imprese al cambiamento necessario al fine di salvaguardarne la competitività sui mercati.	Azione di sistema	Agricoltura Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
Sviluppare all'interno delle imprese competenze e capacità aggiornate per: ● essere più competitive sul mercato; ● sapere gestire il cambiamento necessario; ● affrontare la sfida della transizione energetica e di quella digitale; ● aumentare l'attrattività verso i lavoratori e la capacità di trattenerli attraverso un lavoro di qualità.	Politiche, azioni e progetti per aumentare la capacità di retention e attrattività di lavoratori e lavoratrici, ad esempio attraverso: • politiche di sostegno alla genitorialità (accessibilità e fruibilità dei servizi, es. servizio 0/6); • cultura della condivisione dei carichi di cura (premessa e presupposto dell'attrattività lavorativa); • conciliazione – armonizzazione tempi vita-lavoro in linea con quanto previsto dai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative; • qualità del lavoro in termini di salute, sicurezza e condizioni generali di lavoratori e lavoratrici nei luoghi di lavoro; • qualità delle organizzazioni di lavoro intese come realtà capaci di contrastare stereotipi, prevenire qualunque tipo di molestia, adottare un linguaggio inclusivo; • qualità del lavoro in termini di retribuzione adeguata ed equa (gender pay gap), adeguata ed equa nel rispetto dei livelli retributivi stabiliti dai vigenti CCNL sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative; • supporto delle aziende a lavoratrici vittime di violenza, secondo quanto previsto dai vigenti accordi sottoscritti dalle parti sociali in tema di molestie e violenza nei luoghi di lavoro.	Azione mista	Bussola cultura e genere T.F. Welfare Agricoltura Turismo	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Diffusione di prassi virtuose sviluppate da aziende/associazioni di categoria e dalla contrattazione aziendale di secondo livello sui temi dell'occupazione femminile e dell'armonizzazione dei tempi vita-lavoro.	Azione di sistema	Welfare Genere Agricoltura Turismo	Diritti e doveri	Cfr. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL Cooperative Sociali, che all'art. 62 bis prevede il diritto al congedo per le donne vittime di

					violenza di genere.
	Promozione verso le imprese dell'utilizzo delle certificazioni di qualità e sostenibilità anche sociale quali la certificazione SA8000 (social accountability) e la B corp.	Azione di sistema	Welfare Cultura Agricoltura Turismo	Diritti e doveri	

2. UN TERRITORIO DI IMPRESE CHE COOPERANO TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2.1. L'innovazione tra "vecchi" e "nuovi" modelli imprenditoriali

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Favorire meccanismi di aggregazione e modelli di cooperazione tra imprese delle diverse filiere territoriali per rafforzare la capacità di azione e di innovazione delle imprese del territorio riminese - soprattutto le medie, piccole e microimprese – al fine di renderle più forti sul mercato.	Progetti volti a creare aggregazioni imprenditoriali di rete, anche con processi di cooperazione e ibridazione intersettoriale, finalizzate a rafforzare la competitività delle aziende locali, innovandone la cultura di prodotto, di processo e di marketing e potenziandone la capacità di attrazione degli investimenti, oltre che la capacità di export, ricerca e sviluppo.	Azione mista	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità	
	Anche presso le micro, piccole e medie imprese, diffusione di azioni sperimentali per testare nuovi modelli e iniziative (es. smart working, welfare aziendale, in coerenza con quanto previsto dai vigenti CCNL sottoscritti dalla organizzazioni maggiormente rappresentative, e anche nell'ottica di condivisione dei carichi di cura, formazione continua) volti a favorire la qualità del lavoro di lavoratori e lavoratrici, la parità di genere, l'inserimento lavorativo di donne, con precisi indicatori e monitoraggio in ottica di genere, e giovani, con analoghi indicatori in chiave anagrafica, per favorire una maggiore competitività delle imprese.	Azione mista	Bussola Genere T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	Rif. Ad esempi di contrattazione a livello locale.
	Progetti realizzati in sinergia con le imprese, miranti a diffondere nuove modalità di gestione aziendale e delle risorse umane, per armonizzare la compresenza in azienda di gruppi di lavoro multigenerazionali, garantire la parità di genere e generare innovazione attraverso meccanismi di contaminazione, ovvero di scambio generativo tra saperi, punti di vista e portati di esperienza differenti in grado di produrre nuove soluzioni imprenditoriali in termini di innovazione di prodotto o processo.	Progetti	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni di supporto alla creazione di realtà imprenditoriali innovative, incluse quelle fondate sulla cooperazione (cfr. cooperative di comunità) e azioni innovative di sostegno alle imprese in difficoltà (es. Workers Buyout) quali modalità di sviluppo territoriale adatte anche a specifici contesti, quali ad esempio le aree interne.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	

2.2. Rimini e la Romagna come distretti produttivi di eccellenza europei

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Perseguire il riposizionamento delle aziende riminesi/romagnole attraverso	Progetti di internazionalizzazione dei distretti e dei settori produttivi di eccellenza del territorio romagnolo, che facciano anche leva sulle potenzialità e opportunità offerte dalla digitalizzazione.	Progetti	Bussola Digitale T.F. Agricoltura	Trasformazione digitale	

una forte spinta sull'innovazione e sull'internazionalizzazione.			T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Interventi di sostegno alla ricostruzione di filiere produttive sui territori di prossimità, valorizzando l'italianità e la passionalità (produrre valore emozionale tipico del made in Italy, soprattutto nei settori della manifattura e del turismo).	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti di innovazione e internazionalizzazione promossi in sinergia con il sistema territoriale della ricerca e dell'Università.	Progetti	Bussola Cultura T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni che, in linea con le tendenze dell'imprenditoria internazionale più avanzata, mirino a valorizzare nelle aziende la competenza femminile come motore di innovazione, anche attraverso ad es. azioni di educazione alle differenze, contrasto agli stereotipi di genere, utilizzo di un linguaggio ampiamente inclusivo e declinato sempre anche in chiave di genere.	Azione mista	Bussola Cultura Bussola Genere T.F. Turismo T.F. Welfare T.F. Agricoltura	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Valorizzazione dell'attività di ricerca del Tecnopolo di Rimini per lo sviluppo di innovazione nel settore dei materiali e della meccanica avanzata.	Azione di governance	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità	

3. UN TERRITORIO CHE SUPPORTA E SOSTIENE IL SUCCESSO DELLE PROPRIE IMPRESE

3.1. Il cambiamento: una sfida comune

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Rendere il territorio riminese un terreno fertile per la crescita delle imprese e lo sviluppo dell'imprenditorialità.	Strumenti per accompagnare le imprese nel cambiamento verso nuovi modelli di business sostenibili.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Supporto agli investimenti delle imprese, incluse le PMI, in innovazione e sostenibilità.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

	Maggiore coinvolgimento e sostegno da parte delle associazioni e delle parti sociali nelle scelte che possono avere ricadute sulle imprese anche nei piccoli comuni.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti per il coinvolgimento e la condivisione con la comunità della sfida sul cambiamento verso la sostenibilità quale opportunità alla quale tutti devono contribuire (sindacati, imprese, istituzioni, libere professioni ecc.).	Progetti	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Partecipazione Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Iniziative sperimentali atte a individuare modelli di innovazione di business specificamente applicati a modelli di imprese a carattere stagionale (es. turismo), difficilmente abituate a ragionare su piani strategici aziendali a medio-lungo termine.	Azione mista		Lavoro, imprese e opportunità	
	Investimenti per l'innovazione della cultura di processo soprattutto per il settore turistico (es. Parco del Mare, gap tra investimento pubblico e privato).	Azione mista	Bussola Cultura T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	

3.2. Un'amministrazione pubblica vicina alle imprese

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Supportare a tutto campo le imprese del territorio affinché possano operare in maniera efficiente e corretta, crescere e svilupparsi in armonia con il contesto territoriale e generare opportunità per le comunità provinciali.	Azioni volte alla diffusione dello strumento dei partenariati pubblico-privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50).	Azione di sistema	T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	Cfr. PNRR.
	Introduzione di dispositivi efficaci di sburocratizzazione e partecipazione ai processi di semplificazione delle procedure con promozione e diffusione di buone prassi *(cfr. Patto per la semplificazione- Regione Emilia-Romagna).*	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Semplificazione Lavoro, imprese e opportunità	
	Omogeneizzazione tra i territori del sistema di tassazione delle imprese per evitare difformità di trattamento a carico delle stesse, senza che ciò comporti ricadute sulla tassazione locale a carico della cittadinanza.	Azione di sistema	T.F. Turismo	Semplificazione Lavoro, imprese e opportunità	
	Condizionalità e azioni per favorire le aziende che operano in maniera legale e virtuosa (formalizzazione marchio di qualità/etico).	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Legalità T.F. Turismo T.F. Welfare	Legalità Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni di sostegno del sistema territoriale pubblico-privato di fronte a situazioni di crisi aziendale, ad es. attraverso l'istituzione, in collegamento con la Regione e senza sovrapposizione con i tavoli già istituiti al livello nazionale e regionale, di un Tavolo provinciale di gestione crisi, inteso come un luogo in cui i rappresentanti dell'impresa e di lavoratori/lavoratrici possano confrontarsi prima di ricorrere alle procedure di legge, gestendo in modo anticipato e concertato	Azione di governance	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	

	situazioni di potenziali crisi sociali, con l'obiettivo principale di creare le condizioni per mantenere e consolidare i presidi produttivi sul territorio, salvaguardando l'occupazione. L'attività del Tavolo (da definire in fase di progettazione) consiste in: • coordinamento dei diversi soggetti interessati (azienda ed enti, lavoratori e loro rappresentanti) in accordo con i soggetti pubblici di riferimento (Regione e Comune di riferimento per il caso aziendale); • mediazione tra azienda e sindacati; • ricerca di soluzioni articolate su più livelli a seconda della specificità della crisi aziendale; • sostegno alle imprese nella ristrutturazione e innovazione dei processi produttivi finalizzati al superamento delle criticità attuali con riferimento anche al mantenimento dei livelli occupazionali.				
	Promozione di azioni di gender procurement (Cfr. anche PNRR) attraverso: • riconoscimento di incentivi e premialità sulla base di elementi qualitativi interni all'impresa volti al perseguimento della parità di genere, percorsi virtuosi e di rendicontazione non finanziaria (es. bilancio di genere, condivisione dati e statistiche, elaborazione di dati aperti e statistiche di genere in ottica intersezionale; tracciabilità di informazioni e dati attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie ecc.); • adozione di clausole di condizionalità; • sistemi di certificazione della parità di genere (cfr. anche Legge 162/2021) per le PMI attestanti, ad esempio: o comportamenti e azioni interni per la consapevolezza del divario di genere; o strumenti per la mitigazione del divario di genere.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Lavoro, imprese e opportunità	Attività da sviluppare nel costituendo Tavolo provinciale permanente per le politiche di genere.
	Azioni di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex-post), da parte del sistema pubblico sul rispetto delle azioni di gender procurement ed in particolare in merito a: • rispetto delle clausole di condizionalità; • aderenza agli obiettivi di premialità; • adozione di certificazioni volte alla riduzione del divario di genere.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Lavoro, imprese e opportunità	
	Co-progettazione pubblico-privata di strategie di crescita economica sulla base delle vocazioni e specializzazioni delle singole aree per favorire la presentazione di progetti sui fondi europei e sulle risorse del PNRR e regionali.	Azione di sistema	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità	
	Investimenti e incentivi su ambiti imprenditoriali che facilitino nuove opportunità di lavoro anche per le aree interne/montane, quali ad esempio la rigenerazione urbana (es. edilizia, ecc.).	Azione mista	Trasversale a tutte le Task Force	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

	Con particolare riferimento alle aree interne/montane, azioni volte alla diffusione di modelli imprenditoriali innovativi (es. cooperative di comunità) e al sostegno delle imprese in difficoltà (Workers buyout), valorizzando progetti imprenditoriali femminili o a prevalenza femminile.	Azione mista	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Creazione di "infrastrutture" relazionali e tecnologiche al fine di garantire la contaminazione interna e lo scambio di idee e conoscenze tra territori, tra diversi settori e tra categorie economiche e produttive (anche con uno sguardo alle avanguardie internazionali per ispirarsi e creare strategie di posizionamento per il nostro territorio).	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Iniziative e strumenti che rafforzino la governance territoriale per potenziare la relazione tra territorio e imprese e tra imprese, coinvolgendo anche le organizzazioni sindacali e le libere professioni.	Azione di governance	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità	

3.3. Una finanza partner delle imprese

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Promuovere la cultura della finanza di impresa per stimolare una maggiore solidità e coinvolgere il mondo della finanza nel sostegno attivo alle imprese.	Promozione di forme di credito in coerenza e a sostegno di scelte strategiche aziendali di medio e lungo periodo (capitali "pazienti" e finanza di impatto sociale).	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Lavoro, imprese e opportunità	
	Collaborazione degli istituti di credito nella definizione dei piani industriali delle imprese.	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Promozione dell'accesso al credito agevolato per le donne; monitoraggio dei diversi percorsi di concessione del credito; formazione finanziaria per imprenditrici e professioniste.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Lavoro, imprese e opportunità	Il monitoraggio potrebbe essere un altro dei compiti per il Tavolo provinciale permanente per le politiche di genere.
	Iniziative culturali, informative e di sensibilizzazione sulla finanza di impresa e sulle possibilità di accedere a mix finanziari più equilibrati da parte delle imprese (in particolare PMI) che comprendano anche Venture Capital.	Azione di sistema	Trasversale a tutte le Task Force	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti di formazione e training alle imprese per la gestione dei fondi straordinari derivanti dal PNRR (cfr. anche partenariati pubblico-privati).	Azione di sistema	T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	

4. UN TERRITORIO FULL DIGITAL PER LO SVILUPPO D'IMPRESA

4.1. Sviluppare progetti territoriali e diffusi di digitalizzazione

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Implementare la digitalizzazione del territorio (Rimini territorio digital e "data driven") a partire dall'infrastrutturazione digitale di tutto il territorio, anche al fine incrementare la competitività delle imprese riminesi.	Progetti sperimentali per supportare le imprese sfruttando al massimo il potenziale dell'utilizzo dei dati, nel rispetto della normativa europea sulla privacy.	Progetti	Bussola Digitale T.F. Agricoltura T.F. Turismo	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti e azioni che possano connettere le opportunità del digitale con la creatività e la capacità inventiva, anche e in particolare delle donne, tipica del territorio per sviluppare un'economia basata sulla digitalizzazione di tutti i settori produttivi incluso quello turistico (cfr. ad es. uso AI e AR).	Azione mista	Bussola Genere T.F. Agricoltura T.F. Turismo T.F. Welfare	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti di rafforzamento dell'infrastruttura digitale della PA, capaci di innovarla e renderla più sicura e meglio funzionale anche alla competitività del sistema produttivo privato, attraverso l'adozione di tecnologie innovative come l'ultra Broadband e il 5G, favorendo contestualmente un incremento delle competenze digitali.	Azione di sistema	Bussola Digitale T.F. Agricoltura T.F. Formazione e lavoro T.F. Turismo	Legalità Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Facilitare l'accesso a dati pubblici (dei rapporti biennali sulla situazione del personale maschile e femminile redatti dalle aziende e trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che possano aiutare le piccole e medie imprese a confrontarsi tra di loro.	Azione mista	Bussola Digitale Bussola di genere	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti e azioni volte a: • sostenere lo sviluppo della cultura del dato da parte delle imprese; • facilitare la comprensione e l'utilizzo dei dati da parte delle imprese anche attraverso uno sforzo della PA nella trasformazione dei dati in informazioni utili alle imprese (es. infografiche);	Progetti	Bussola Digitale T.F. Sviluppo economico	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Sostenere l'occupazione femminile nei settori ad alto contenuto tecnologico (ICT, AR, AI) anche al fine di sviluppare servizi e soluzioni progettate in ottica multidimensionale (cfr. tema algoritmi di genere).	Azione mista	Bussola Digitale Bussola di genere Trasversale a tutte le Task Force	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti formativi qualificati per diffondere competenze in campo digitale e aumentare l'attrattività e il successo delle imprese riminesi sul mercato (es. Industria 4.0, Digital marketing, ecc.).	Progetti	Bussola Cultura Bussola Digitale T.F. Agricoltura T.F. Formazione e lavoro T.F. Turismo	Legalità Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	

UN'AGRICOLTURA DI QUALITÀ E SOSTENIBILE

Pilastri

- Agricoltura come settore trainante per il benessere sociale e ambientale del territorio riminese.
- Un'economia verde-blu che valorizza tutte le componenti del territorio: dalle aree interne al mare.
- Un settore che si rigenera e recupera attrattività grazie a:
  - cultura e innovazione d'impresa;
  - competenze interdisciplinari;
  - transizione tecnologica e digitale;
  - collaborazione con il mondo della ricerca e dell'Università;
  - politiche di sistema e nuove relazioni tra pubblico e privato.
- Agricoltura e turismo: assi integrati per la valorizzazione del territorio.
- Un'agricoltura capace di generare prassi di economia circolare e di creare valore condiviso a beneficio del territorio.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. AGRICOLTURA DI QUALITÀ

1.1. Qualità del prodotto e delle imprese agricole

1.2. Qualità del lavoro e delle competenze alla base del rilancio dell'agricoltura

2. AGRICOLTURA COME ASSET PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO: ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE AGRICOLA PUR NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

2.1. Risparmio e gestione efficiente delle risorse naturali e ambientali e promozione dell'economia circolare in agricoltura

1. AGRICOLTURA DI QUALITÀ

1.1. Qualità del prodotto e delle imprese agricole

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Produrre una forte innovazione e crescita nel sistema delle imprese agricole del territorio riminese, perseguendo al contempo una maggiore integrazione tra la filiera agricola e le altre filiere produttive.	Azioni e misure per incrementare le produzioni da agricoltura biologica.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Creazione di un circuito virtuoso delle filiere di qualità.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti di potenziamento dello strumento dei mercati di vicinato per valorizzare i produttori locali.	Progetti	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità	
	Promozione di progetti di cooperazione per i processi di innovazione sostenibile delle imprese agricole, soprattutto nell'entroterra (cfr. anche progetti di innovazione sociale).	Progetti	T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Progettualità sperimentali, innovative e sostenibili che mettano in valore la creatività del territorio applicata al settore agricolo.	Progetti	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti di promozione dell'agricoltura sociale che valorizzino la multifunzionalità delle imprese agricole e le fattorie come luoghi di benessere psico-fisico e corretta educazione ambientale/alimentare nonché come opportunità lavorative anche per le persone più fragili, attraverso il raccordo tra le politiche sociosanitarie e agricole.	Progetti	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Conoscenze e saperi Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	Cfr. progetto di legge regionale "Norme in materia di agricoltura sociale".
	Progetti di diffusione dell'ICT in campo agricolo.	Azione mista	Bussola Digitale	Lavoro, imprese e opportunità Trasformazione digitale	
	Progetti per ampliare la diffusione di prodotti tipici del territorio negli alberghi, nei ristoranti e in generale nel settore commerciale e pubblico.	Azione mista	T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	

1.2. Qualità del lavoro e competenze alla base del rilancio dell'agricoltura

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Innovare il settore agricolo anche nel segno della valorizzazione e della specializzazione delle competenze, della qualità ed equità del lavoro, dell'attenzione all'inclusione di tutti i lavoratori e le lavoratrici, e del contrasto alla disparità di trattamento, inclusa la discriminazione intersezionale.	Progetti di contrasto all'illegalità/iniquità del lavoro spesso connesse alla stagionalità tipica del lavoro agricolo agendo su: • aumento della consapevolezza dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, soprattutto a sostegno di chi è meno informato (a partire dai lavoratori migranti); • promozione di forme di mobilità/trasporto che permettano a lavoratori migranti in condizioni di difficoltà di raggiungere facilmente il luogo di lavoro; • maggiori rapporti e integrazioni tra mondo della formazione e imprese; • potenziamento del ruolo dei Centri per l'impiego e della Rete Attiva per il Lavoro nell'incrocio domanda e offerta; • contrasto all'irregolarità dei rapporti di lavoro; • formazione specifica su patentini per la guida di mezzi agricoli e sull'utilizzo responsabile/contenimento nell'uso dei prodotti fitosanitari (spesso fatto senza patentini o autorizzazioni e dannoso per gli operatori) e rafforzamento delle verifiche e dei controlli;	Azione mista	T.F. Legalità T.F. Welfare	Legalità Diritti e Doveri Lavoro, imprese e opportunità	

	• mancanza di prospettive di crescita del settore.				
	Progetti di integrazione tra mondo della formazione, del lavoro e della ricerca in campo agricolo.	Azione mista	Bussola Cultura T.F. Formazione e Lavoro	Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni di sensibilizzazione diffusa verso la qualità del lavoro come condizione essenziale anche per garantire la qualità del prodotto e delle imprese agricole.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e Lavoro T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti sperimentali che promuovano l'agricoltura come settore attrattivo per i giovani e per le donne.	Progetti	Bussola Genere T.F. Formazione e Lavoro T.F. Welfare	Diritti e Doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Estensione dello strumento della "Rete del lavoro agricolo di qualità" (cfr. Protocollo d'intesa Per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato Prot. Ministero Agricoltura, Interno e Lavoro + Anci).	Azione di sistema	T.F. Legalità T.F. Welfare	Legalità Diritti e Doveri	
	Strumenti di mobilità per lavoratori/lavoratrici e imprenditori/imprenditrici agricoli che perdono il lavoro.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e Doveri	
	Diffusione di Certificazioni di RSI basate su indicatori di sostenibilità e congruità, anche potenziando quelle esistenti (es. reti d'impresa), prevedendo indicatori specifici connessi all'occupazione femminile.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e Doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Promuovere, anche attraverso forme di sostegno economico, interventi per all'equità (anche di genere) e la qualità del lavoro.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Legalità T.F. Welfare	Legalità Lavoro, imprese e opportunità	

2. AGRICOLTURA COME ASSET PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL TERRITORIO: ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE AGRICOLA PUR NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

2.1. Risparmio e gestione efficiente delle risorse naturali e ambientali e promozione dell'economia circolare in agricoltura

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Diffondere l'approccio alla sostenibilità, all'economia circolare, alla resilienza in campo agricolo sia mediante specifici progetti, sia attraverso azioni di sensibilizzazione culturale rivolte ad	Interventi per supportare le imprese agricole (inclusi gli allevamenti) che vogliano promuovere la transizione sostenibile e adottare approcci di economia circolare (anche, ad esempio, rispetto al tema dei consumi/rifiuti nel turismo).	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

imprenditori/imprenditrici e consumatori/consumatrici.	Promozione/finanziamento di progetti che utilizzino gli strumenti offerti dalla tecnologia, anche digitale, per incentivare il risparmio energetico, la riduzione del consumo di suolo (es. culture verticali e idroponiche), il risparmio idrico, il risparmio energetico e le produzioni di energie rinnovabili nelle aziende agricole.	Azione mista	Bussola Digitale T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica	Trasformazione digitale Transizione ecologica	
	Promozione di progetti di risparmio ed efficientamento delle risorse idriche attraverso: • individuazione degli strumenti di razionalizzazione della risorsa idrica per le imprese agricole; • riutilizzo ad uso irriguo delle acque depurate; • recupero degli invasi esistenti (es. ex cave) per lo stoccaggio delle acque piovane; • promozione di tecniche di irrigazione che permettano di risparmiare acqua (es. irrigazione a goccia rispetto a quella per aspersione); • aumento delle coltivazioni di varietà resilienti ai cambiamenti climatici, ai fenomeni metereologici, all'inquinamento ecc.	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti di agricoltura 4.0 che utilizzino il digitale come leva della sostenibilità.	Progetti	Bussola Digitale T.F. Transizione ecologica	Trasformazione digitale Transizione ecologica	
	Promozione della produzione di energie rinnovabili e della riqualificazione energetica dei fabbricati agricoli, senza incrementare il consumo di suolo (Cfr. anche PNRR).	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica.	Transizione ecologica	
	Promozione di forme di collaborazione/reti tra aziende agricole per condividere investimenti, tecnologie e know-how per contrastare due dei maggiori ostacoli all'innovazione in agricoltura (ovvero le piccole dimensioni delle aziende e la scarsa competenza tecnologica degli operatori) e anche come strumenti per agevolare lo sviluppo di aziende al femminile.	Azione di sistema	Bussola Cultura Bussola Digitale Bussola Genere T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Ristori e indennizzi ma, soprattutto, politiche preventive e di attacco, nonché investimenti, incentivi e sostegni per la diffusione di nuove tecniche sostenibili e poco impattanti sull'ambiente, per agevolare i sistemi di produzione anche in condizioni climatiche degradate e avverse (cfr. grandine, bombe d'acqua, insetti alieni, siccità e altro).	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti di cultura sostenibile ed etica dei consumi per: • diffondere maggiormente le pratiche di utilizzo di prodotti a Km zero/biologici/filiera corta con specifici progetti rivolti alle mense delle scuole di tutto il territorio, incluso il capoluogo che sconta un ritardo rispetto ad altre realtà, e anche con riferimento alle mense aziendali; • informare e far comprendere l'importanza di una remunerazione corretta del prodotto;	Azione mista	T.F. Transizione ecologica T.F. Formazione e lavoro	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	

	• incoraggiare imprenditori/imprenditrici e consumatori/consumatrici nel privilegiare alimenti meno idro-esigenti; • sensibilizzare gli imprenditori e le imprenditrici a produrre maggiormente in funzione della stagionalità; • incentivare gli agricoltori a produrre e sensibilizzare i consumatori a riscoprire varietà locali e antiche (es. cereali), che nel tempo sono uscite dal mercato; • sensibilizzare i consumatori all'acquisto di prodotti stagionali di qualità certificata, a una corretta educazione alimentare e al recupero della tradizione culinaria romagnola.				
	Sviluppo di uno studio di sostenibilità come base per orientare la produzione agricola verso colture che richiedono meno acqua, classificando le colture che, nel garantire comunque redditività a chi le produce, siano più sostenibili e compatibili con i cambiamenti climatici attuali e prospettici.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti volti a disincentivare/ridurre l'uso di materiali plastici in agricoltura.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti di ricerca e sperimentazione per la valorizzazione della risorsa 'mare' quale servizio ecosistemico per l'intero territorio.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Per contrastare/ridurre l'inquinamento legato alla pesca in mare, progetti e incentivi atti a sviluppare l'utilizzo di natanti elettrici per le attività ittiche.	Azione mista	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Strumenti di valorizzazione in riferimento alla minore o maggiore sostenibilità delle pratiche di pesca (es. pesca a strascico, molto impattante).	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Introduzione di norme che contrastino l'uso della plastica nell'itticoltura (es. mitili) supportate da progetti di ricerca per l'individuazione di materiali alternativi.	Azione mista	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	Cfr. Progetto su sostenibilità acquacoltura con partecipazione CCIAA. Cfr. attività di ricerca Tecnopolo RN.
	Progetti/azioni che valorizzino e facilitino il ruolo che possono avere gli stessi pescatori nel recupero delle plastiche in mare, attraverso l'installazione sulle banchine di contenitori/cassonetti per la raccolta differenziata e la previsione di isole ecologiche per pescherecci.	Azione mista	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	

UN TERRITORIO CHE FA TURISMO DI QUALITÀ 365 GIORNI L'ANNO

Pilastri

- Un progetto strategico di turismo che:
  - parte da un patto tra pubblico e privato;
  - si fonda su una visione di territorio allargato a tutta la provincia (e in dialogo con la Romagna);
  - riconosce come valore prioritario la cultura;
  - si programma in riferimento ad un arco temporale di 365 giorni l'anno.
- Un turismo che non va lasciato alla spontanea capacità di accoglienza del territorio ma deve essere affrontato come un settore industriale, la "visitor economy", e in tal senso richiede:
  - una regia di sistema;
  - competenze avanzate;
  - attività di analisi e ricerca;
  - innovazione di prodotto, di servizio, di processo e di marketing;
  - creazione di valore condiviso per il territorio nel suo complesso che passa anche dalla qualità del lavoro.
- Un turismo che persegue un'offerta di qualità per tante persone, che innalza il valore del brand del territorio, finalmente considerato come integrazione tra costa, città d'arte e aree interne, e che è in grado di essere attrattivo per professionalità e talenti.
- Un turismo che sposa appieno, nella sua innovazione, la sostenibilità ambientale (transizione ecologica), sociale (lavoro, accessibilità a tutti, legalità, ecc.) ed economica (riqualificazione, riposizionamento del brand, lotta al dumping sui prezzi, ecc.).

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. UN TURISMO ORGANIZZATO

1.1. Branding territoriale, prodotti integrati e servizi di prossimità

2. UN TURISMO CHE RISPETTA AMBIENTE E PERSONE

2.1 Un turismo green e accessibile

2.2 Il lavoro al centro del rilancio della competitività del settore turistico

3. UNA NUOVA CAPACITÀ IMPRENDITORIALE PER UN'INDUSTRIA TURISTICA SOSTENIBILE

3.1 Una vera filiera per una formazione turistica di avanguardia

3.2 Cooperare per innovare

3.3 L'innovazione turistica tra *visitor economy* e digitalizzazione

1. UN TURISMO ORGANIZZATO

1.1. Branding territoriale, prodotti integrati e servizi di prossimità

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Riposizionare il brand Rimini sui mercati nazionali ed internazionali.	Progettazione di strategie e prodotti turistici fortemente incentrati sulle identità e peculiarità locali del territorio riminese (ed eventualmente anche romagnolo), sulla sua storica cultura dell'accoglienza e sulla sua vivibilità e rinnovata attrattività (in termini di sostenibilità, inclusività/accessibilità, benessere e qualità della vita).	Azione mista	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Imprese Diritti e doveri	
	Sviluppo di prodotti turistici fruibili lungo tutto l'arco dell'anno: dal mare d'inverno alle aree interne.	Progetti	Sviluppo economico	Imprese	
	Strategie e progetti turistici fondati sulla collaborazione tra costa ed entroterra che valorizzino anche il potenziale delle Valli Marecchia, Marano e Conca come componenti strutturanti l'offerta turistica riminese al pari della costa (esempio ciclovie di collegamento).	Azione mista	T.F. Sviluppo economico	Imprese Diritti e doveri	
	Adozione e diffusione di certificazioni/label e sistemi di identificazione/reputazione che riqualifichino il brand Rimini attraverso le chiavi della sostenibilità, del digitale, dell'inclusione di genere e sociale.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Imprese	
	Implementazione di un "menù" di opportunità e prodotti ordinato e accessibile anche attraverso la multicanalità.	Azione di sistema		Imprese	
	Strategie e progetti volti a incrementare il livello di sicurezza a 360° come elemento che connota l'offerta turistica e il brand Rimini (dispositivi di protezione, qualità urbana, sorveglianza, illuminazione nonché servizi di sensibilizzazione, informazione e supporto in tema di sicurezza per residenti permanenti e temporanei).	Azione mista	T.F. Welfare	Diritti e doveri	
	Ideazione di prodotti turistici che valorizzino la dimensione femminile (es. politiche di sostegno a imprenditrici e lavoratrici del settore).	Progetti	T.F. Welfare	Diritti e doveri	
	Misure per favorire l'aumento della ricettività rurale nelle aree interne anche prevedendo specifici standard di qualità e di sostenibilità.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica Diritti e doveri	Cfr. Strategia STAMI.
	Introduzione di servizi innovativi e di prossimità, inclusi i servizi sanitari, in applicazione del concetto della "città dei 15 minuti" anche per i turisti.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri	
Rafforzare il posizionamento turistico della Romagna attraverso un mix combinato di interventi volti a innovazione di processo, di prodotto e di marketing.	In riferimento al mercato domestico, azioni volte a rafforzare il brand Visit Romagna attraverso progetti integrati e di coordinamento a carattere sovra provinciale e attraverso lo scambio e la promozione di buone prassi che facciano leva sulle eccellenze locali (food, artigianato, manifattura, servizi, cultura, ecc.) e il contributo peculiare di questa terra al concetto dell'Italian Life Style.	Progetti	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico	Imprese	Romagna Next.
	In riferimento al turismo internazionale, contribuire allo sviluppo di politiche di promozione basate su un sistema di destination management coerente con l'assetto del sistema turistico regionale di cui alla l.r. 4/2016 e con le linee guida strategiche regionali, ispirate altresì ai documenti di indirizzo della Commissione europea in materia di turismo sostenibile nonché al documento WTCC sul tema transizione ecologica e decarbonizzazione delle imprese turistiche.	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Piani e progetti specifici per rafforzare significativamente l'accessibilità e la mobilità interna nella destinazione Romagna (sistema aeroportuale, sistema ferroviario AV e regionale, TPL, viabilità, mobilità sostenibile).	Progetti	T.F. Mobilità T.F. Sviluppo economico	Imprese	

2. UN TURISMO CHE RISPETTA AMBIENTE E PERSONE

2.1 Un turismo green e accessibile

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Perseguire una forte innovazione green da parte dell'imprese turistiche.	Ideazione di prodotti che facciano leva sul turismo green esperienziale/emozionale.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Azioni per il turismo green attraverso la valorizzazione, la manutenzione e l'infrastrutturazione del verde urbano e dei percorsi verdi del territorio provinciale, inclusi la valorizzazione e l'incremento dei percorsi cicloturistici.	Azione di sistema	T.F. Mobilità T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti di potenziamento massiccio delle infrastrutture di intermodalità per favorire la mobilità sostenibile nel rispetto della vulnerabilità territoriale e climatica.	Azione mista	T.F. Mobilità T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Valorizzazione e ampia diffusione presso le imprese turistiche delle Certificazioni esistenti in campo di sostenibilità ambientale ed energetica.	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Azioni di formazione per l'innovazione sostenibile delle imprese turistiche.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	Cfr. ad es. Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese, settore Turismo, della Provincia di Rimini.
Promuovere un turismo accessibile, inclusivo e attento ai bisogni di tutti.	Progetti basati sull'innovazione di prodotto rivolta a specifici segmenti di domanda diversificata per bisogni/aspirazioni/interessi (turismo sociale, inclusivo, sportivo, culturale, termale, fieristico/congressuale, enogastronomico ecc.).	Progetti	T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Interventi/azioni per diffondere l'adozione nelle imprese turistiche di certificazioni di responsabilità sociale d'impresa (RSI) e la promozione/scambio di prassi etiche volte a creare benessere collettivo e inclusione, intese anche con specifico riferimento alla parità di genere.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	
	Sostegno all'imprenditorialità femminile e promozione della qualità del lavoro per le donne nel settore turistico.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Welfare	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	

2.2 Il lavoro al centro del rilancio della competitività del settore turistico

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Incentivare e promuovere nel settore turistico modelli di lavoro sempre più legali, etici e di qualità anche come condizione per garantire una prospettiva di crescita del	Azioni di contrasto all'irregolarità dei rapporti di lavoro nel settore turistico, compreso il contrasto all'utilizzo di strumenti illegali connessi alla stagionalità, agendo su: • coordinamento/regia territoriale volta alla riqualificazione del brand Rimini, alla destagionalizzazione dell'offerta e alla industrializzazione del settore turistico, anche come strategia per perseguire il miglioramento della qualità del lavoro per tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore e per ridurre il danno attuale (e	Azione di sistema	T.F. Formazione e lavoro T.F. Legalità	Legalità	

settore stesso.	previdenziale per il futuro) in particolar modo sull'occupazione femminile; • accelerazione nella pianificazione urbanistica, negli investimenti pubblici e privati, nell'individuazione di sistemi di incentivazione e agevolazione per riqualificare il comparto della filiera turistica e le aziende esistenti e renderle capaci di offrire esperienze di qualità ai visitatori lungo tutto l'arco dell'anno; • sensibilizzazione nella scuola mediante diffusione della consapevolezza dei diritti/doveri e maggior sinergia tra mondo della formazione e imprese; • potenziamento del ruolo dei Centri per l'impiego e della Rete Attiva per il Lavoro nell'incrocio domanda e offerta (focus specifico su turismo, es. sistema informativo); • previsione di strumenti di valorizzazione legati al rispetto di modelli di lavoro etici per l'accesso ai contributi pubblici; • strumenti di valorizzazione pubblica per imprese che operano in maniera etica rispetto alla qualità delle condizioni lavorativo dei lavoratori e delle lavoratrici.				
	Azioni per l'inserimento e il re-inserimento qualificato di personale (a tutti i livelli di qualifica e di competenza) per aumentare la qualità del prodotto e dell'offerta, con particolare attenzione all'occupazione femminile.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	

3. UNA NUOVA CAPACITÀ IMPRENDITORIALE PER UN'INDUSTRIA TURISTICA SOSTENIBILE

3.1 Una vera filiera per una formazione turistica di avanguardia

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Quale presupposto fondamentale per il riposizionamento di Rimini nel mercato turistico internazionale, diffondere una nuova cultura presso gli operatori turistici capace di accompagnare lo sviluppo di competenze imprenditoriali, sia specifiche che trasversali, specializzate ma anche ibridate in chiave multidisciplinare.	Creazione di una vera e propria regia sulla formazione turistica che agisca attraverso azioni quali: • messa in rete di tutti i livelli della formazione turistica (dall'alberghiero al tecnico, dalla formazione professionale all'Università) attraverso programmi e progetti condivisi e integrati; • promozione di una maggiore sinergia tra ITS – Turismo e Benessere e sistema territoriale anche al fine di valorizzare al meglio questo istituto formativo; • formazione per imprenditori/imprenditrici e per il middle management su competenze manageriali avanzate (anche fortemente trasversali e integrate) per gestire le nuove complessità del turismo (imprese e destinazioni); • progettazione e definizione di percorsi di alta formazione in management turistico (livello executive); • creazione di opportunità professionali attrattive per studenti, professionisti e creativi; • realizzazione di azioni formative specificamente progettate su bisogni e aspirazioni delle donne; • percorsi formativi specifici che valorizzino i diversi driver trasversali (cultura, sport, turismo sostenibile, turismo accessibile, turismo fieristico-congressuale, "romagnolità", ecc.).	Azione mista	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico	Conoscenza e saperi Lavoro, imprese e opportunità	cfr. PNRR ACTION PLAN DEL TURISMO RIMINESE - Strategie e azioni per la competitività, l'innovazione e il riposizionamento di Rimini nel mercato turistico internazionale.

3.2 Cooperare per innovare

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Perseguire l'innovazione turistica a partire dal contrastare l'attuale polverizzazione gestionale per rendere le imprese turistiche più solide e competitive.	Progetti e azioni di incentivazione e accompagnamento alla realizzazione di percorsi di collaborazione tra microimprese (anche trasversali tra loro) in chiave cooperativa, anziché competitiva.	Progetti	T.F. Sviluppo economico	Lavoro, imprese e opportunità	Modello di cooperazione Borghi del Parco del Mare.
	Percorsi di formazione e coaching volti a far crescere la coesione tra gruppi di operatori turistici per perseguire una migliore solidità e qualità della filiera turistica e dell'offerta di servizi/prodotti nel segno della imprenditorialità, managerialità e cultura cooperativa.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico	Conoscenza e saperi Lavoro, imprese e opportunità	

3.3 L'innovazione turistica tra *visitor economy* e digitalizzazione

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	Note
Adottare un approccio olistico per produrre innovazione turistica, includendo la comunità quale attore fondamentale di una nuova idea di turismo, dove il viaggio diventa esperienza di cittadinanza e di vita.	Progetti di "turismo responsabile" che promuovano la promozione del benessere della comunità come fattore di richiamo per un visitatore sempre più consapevole e positivamente critico (es. nuovo segmento del "viaggio trasformativo", workation ecc.) e quindi come "dispositivo" in grado di innalzare la competitività dell'offerta turistica.	Progetti	T.F. Welfare	Partecipazione	Farm Cultural Park - Favara Ass. Italiana Turismo Responsabile-ITR.
Sfruttare le potenzialità del digitale e delle nuove tecnologie per innovare l'offerta turistica.	Progetti innovativi basati sull'integrazione tra idee imprenditoriali innovative e creative e nuove tecnologie (incluse Intelligenza Artificiale – Machine Learning – Realtà Aumentata) per rigenerare l'offerta e intercettare nuovi segmenti di mercato.	Progetti	Bussola Digitale	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
	Azioni che puntino ad un uso efficiente dei dati (open data e big data) per progettare politiche e progetti turistici in linea con i trend della domanda e per monitorarne implementazione e successo.	Azione di sistema	Bussola Digitale T.F. Sviluppo economico	Trasformazione digitale Lavoro, imprese e opportunità	
Promuovere l'innovazione nel turismo.	Valorizzare l'attività del Tecnopolo ed il ruolo del territorio per lo sviluppo di un nuovo Cluster sul Turismo per favorire la progettazione sistemica e lo sviluppo dell'offerta e della fruizione turistica.	Azione di governance	Bussola digitale Bussola cultura T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Trasformazione digitale	cfr. Strategia di Specializzazione Intelligente Emilia-Romagna 2021-27 - S3.

RIMINI PROVINCIA INCLUSIVA, DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE

Pilastri

- Un territorio che guarda a problemi e bisogni in maniera condivisa, aperta e personalizzata per rispondere efficacemente alle nuove sfide.
- Un territorio che ascolta i bisogni di tutti i cittadini e le cittadine per co-progettare politiche e servizi universali ed efficaci.
- Un territorio in cui la responsabilità dell'attore pubblico nella definizione dei programmi e delle linee guida e la compartecipazione attiva e competente degli enti del terzo settore determinano la progettazione di politiche e azioni per il welfare territoriale.
- Un territorio che mette al centro e considera scuola, casa, lavoro, salute e attenzione alle fasce deboli quali elementi chiave per la creazione di un welfare territoriale efficace.
- Un territorio che garantisce sanità vicina e accessibile a tutti i cittadini e le cittadine.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. IL WELFARE AL CENTRO DI UN PARTENARIATO STRATEGICO DI TERRITORIO

1.1. Una nuova governance e una organizzazione efficiente per il welfare territoriale

2. UNA PROVINCIA CHE GARANTISCE A TUTTE E TUTTI E ALL'INTERO TERRITORIO SERVIZI UNIVERSALI E CENTRALITÀ DELLA SALUTE

2.1. Una sanità vicina a tutti i cittadini e le cittadine

3. UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE IN COMUNITÀ

3.1. Politiche abitative e coesione sociale

4. UN TERRITORIO INCLUSIVO E ATTRATTIVO GRAZIE A SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO

4.1. Lavoro e comunità

1. IL WELFARE AL CENTRO DI UN PARTENARIATO STRATEGICO DI TERRITORIO

1.1. Una nuova governance e una organizzazione efficiente per il welfare territoriale

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Rispondere ai bisogni delle persone valorizzando la collaborazione pubblico-privato	Potenziamento del ruolo dei distretti sociosanitari nella co-progettazione e co-programmazione quali soggetti che detengono un ruolo chiave di integrazione tra sanità e sociale secondo gli indirizzi tracciati dal Piano Sociale e Sanitario Regionale.	Azione di governance/sistema		Diritti e doveri	
	Istituzione di un tavolo di confronto pubblico-privato sulle politiche sociali, ripartito in sottogruppi di lavoro per condividere azioni quali: • identificazione di obiettivi condivisi ampi e di medio-lungo termine in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale e loro declinazione in azioni concrete; • semplificazione di norme e procedure (cfr. Patto per la semplificazione- Regione Emilia-Romagna); • valorizzazione degli strumenti offerti dal codice degli appalti e dal codice del terzo settore per la realizzazione rapida ed efficace degli interventi previsti anche in riferimento a quanto previsto nel PNRR, a partire dai reali bisogni delle persone e dall'innovazione dei modelli.	Azione di governance	T.F. Legalità	Diritti e doveri	
	Nella prassi della pianificazione, valorizzazione della co-programmazione come strumento da affiancare alla co-progettazione (cfr. Legge Terzo Settore) per un più efficace ed efficiente rilevamento dei bisogni e una progettazione più flessibile e capacitante (in modo da garantire il pieno sviluppo e perseguire le vere aspirazioni delle persone – welfare non assistenzialistico ma che produca empowerment). N.B. Mantenere e valorizzare il ruolo dell'ente pubblico a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, attraverso un'azione di regia e monitoraggio.	Azione di sistema Azione di governance		Partecipazione Diritti e doveri	
Concepire politiche di prevenzione flessibili ed erogare servizi sociosanitari diversificati in relazione alla diversità della domanda.	Potenziamento e riorganizzazione dei servizi mediante nuove relazioni e nuove reti che rispondano in modo adeguato e diversificato ai bisogni del territorio in ambito preventivo, nell'ottica della flessibilità ed efficienza dell'uso delle risorse disponibili per garantire la tutela della salute pubblica ed individuale.	Progetti		Semplificazione Diritti e doveri	
Riconoscere l'equità e parità di trattamento ai lavoratori/lavoratrici	Azioni e strumenti per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici del terzo settore che lavorano con committenza pubblica,	Azione di sistema	T.F. Formazione e lavoro	Legalità	Cfr. in particolare rischi connessi a situazioni di subappalto e a

del Terzo settore che, chiamati spesso ad una grande flessibilità, rischiano di subire situazioni di precariato.	contrastando sia il fenomeno delle cooperative cosiddette "pirata" che altre situazioni di deregolamentazione per evitare iniquità e dumping, in particolare laddove il volontariato viene impiegato in alternativa alle legittime forme contrattuali.		T.F. Legalità	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	situazioni di coprogettazione con soggetti associativi che impiegano volontari (cfr. art. 56 T.U. Terzo Settore) piuttosto che al settore degli appalti (in cui vige obbligo del DURC) o quello della co-progettazione con soggetti imprenditoriali (che prevede specifica contrattualizzazione).
Perseguire innovazione e miglioramento della capacità progettuale nel terzo settore.	Percorsi formativi per diffondere competenze in materia di progettazione sul sociale, per facilitare l'ideazione e la presentazione di progetti, anche europei.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	

2. UNA PROVINCIA CHE GARANTISCE A TUTTE E TUTTI E ALL'INTERO TERRITORIO SERVIZI UNIVERSALI E CENTRALITÀ DELLA SALUTE

2.1. Una sanità vicina a tutti i cittadini e le cittadine

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Approfondimento e confronto tra parti pubbliche e private, sotto la regia della parte pubblica, delle politiche sanitarie incluse quelle in materia di salute mentale per l'individuazione delle azioni prioritarie.	Istituzione di un tavolo provinciale con il coinvolgimento dei Distretti anche per il confronto sulle politiche sanitarie e sociosanitarie e loro potenziamento alla luce anche della lezione appresa dalla pandemia.	Azione di governance		Diritti e doveri	
	In linea con le indicazioni regionali, azione di potenziamento delle funzioni delle Case della comunità e degli Ospedali di comunità ispirandosi ai criteri della partecipazione e della responsabilità sociale, promuovendo il benessere individuale e di comunità a partire dalle pratiche e dalla integrazione attraverso spazi, percorsi e modalità condivise, anche con un maggior coinvolgimento dei medici di base e, laddove necessario, dei mediatori culturali.	Azione mista		Diritti e doveri	
	Garantire nell'ottica dei servizi di prossimità e di integrazione la presa in carico integrata e la continuità tra ospedale e territorio in modo da prevenire o ritardare il passaggio alla non autosufficienza, agendo precocemente e in sinergia sulle condizioni di fragilità e sui bisogni di salute, anche mentale e psicologica, della popolazione. Garantire inoltre la fruibilità, continuità, appropriatezza delle cure, rendendo i cittadini non più fruitori di servizi bensì protagonisti corresponsabili di una complessiva definizione di un progetto di salute.	Azione di sistema		Diritti e doveri	

	Attivazione di specifici progetti con focus sulla medicina di genere in collaborazione ed integrazione con i professionisti che operano nelle Case della comunità, in particolare nell'area Salute donna ed infanzia, utilizzando idonee capacità di valutazione e riconoscimento delle situazioni di rischio per la salute e l'incolumità fisica delle donne vittime di violenza, nonché delle violenze psicologiche subite.	Azione mista	Bussola Genere	Diritti e doveri	
	Potenziamento dell'assistenza di prossimità e della presa in carico del cittadino, della sua famiglia e della comunità a livello territoriale, mediante la condivisione di strategie di intervento con servizi sociali e infermiere di comunità.	Azione mista		Diritti e doveri	
	Ampliamento delle modalità di erogazione dei servizi, anche a distanza, delle prestazioni, al fine di consentire la continuità di cura attraverso l'erogazione e l'utilizzo di strumenti ad innovazione tecnologica, come da DGR 1227/2021.	Azione mista	Bussola Digitale	Trasformazione digitale Diritti e doveri	
	Diffusione, nel territorio provinciale, della ricerca scientifica relativa a cure neurologiche, immunologiche e oncologiche.	Azione mista		Diritti e doveri	

3. UN TERRITORIO DA ABITARE E DA VIVERE IN COMUNITÀ

3.1. Politiche abitative e coesione sociale

LINEA DI LAVORO	PORPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Rimettere le politiche abitative al centro dell'agenda del territorio per garantire alle persone casa e servizi all'altezza delle diverse esigenze e per far crescere comunità accoglienti e generative.	Programma generale di linee guida sulle politiche abitative sia per quanto riguarda, in generale, la risposta al fabbisogno abitativo (incluso social housing) per tutti i cittadini e le cittadine, compresi i migranti, sia per quanto riguarda la progettazione tipologica in funzione ai bisogni specifici di determinate categorie (Es: co-housing, case per giovani coppie, ecc.).	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Diritti e doveri	
	Progetti e azioni per favorire il più possibile la domiciliarità dei soggetti fragili (anziani, disabili, ecc.) assistendoli nei loro spazi di vita, potenziando e migliorando l'assistenza e la cura domiciliare.	Azione mista		Diritti e doveri	
	Progetti che favoriscano l'invecchiamento attivo degli anziani, coinvolgendoli in attività di "comunità" e valorizzando i centri per anziani anche come "osservatori" per il monitoraggio e il rilevamento di bisogni sanitari, sociali e familiari.	Azione mista		Partecipazione Diritti e doveri	
	Introduzione della figura del coordinatore di quartiere per mettere in rete operatori/fornitori di servizi e utenti e monitorare le situazioni di fragilità al fine di favorire un processo di miglioramento continuo e di personalizzazione dei servizi.	Azione di sistema		Diritti e doveri	
	Misure a sostegno della genitorialità, dell'armonizzazione dei tempi e della qualità della vita, ad es. attraverso:	Azione mista	Bussola Genere	Diritti e doveri	

	potenziamento dei nidi, estensione del tempo pieno nelle scuole, creazione di luoghi di aggregazione e azioni formative per agevolarne la fruizione.		T.F. Formazione e lavoro T.F. Sviluppo economico		
	Misure specifiche per affrontare la carenza di affitti a Rimini a causa del mercato stagionale turistico, ad esempio introducendo agevolazioni fiscali per affitti di lungo termine.	Azione di sistema	T. F. Pianificazione	Diritti e doveri	
	Azioni di sostegno al diritto all'abitare delle donne: • raccolta, elaborazione e lettura dati su: o bisogni abitativi o condizioni di deprivazione abitativa (anche al fine di ridurre condizioni di violenza e favorirne l'autonomia delle donne); • deroghe e/o introduzione di criteri specifici nell'assegnazione dei punteggi per l'accesso agli alloggi edilizia residenziale pubblica e sociale (es. nuclei monopartentali composti da donne; donne in uscita da centri antiviolenza/case rifugio etc); • superamento dell'unità di misura "nucleo familiare" nell'elaborazione di statistiche e graduatorie per alloggi edilizia residenziale pubblica e sociale; • sperimentazione di nuove formule abitative (es. social housing).	Azione di sistema	Bussola Genere T. F. Pianificazione	Diritti e doveri	
	Costruzione di "luoghi", non solo fisici, intesi come occasioni di socialità – scambi generazionali (giovani / anziani), interculturali e di sviluppo di relazioni e attitudini (ragazzi e ragazze), anche coordinando le opportunità e i progetti che esistono sul territorio per i bambini e per i giovani (in termini di orari, accessibilità, ecc.) affinché possano essere ampiamente fruibili da famiglie e ragazzi/ragazze.	Azione mista	Bussola Genere T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	
Sviluppo delle Comunità digitali	Promozione delle attività dei Laboratori Aperti e sostegno alla creazione di comunità digitali, luoghi di sinergia tra cittadini e pubblica amministrazione, per lo sviluppo della digitalizzazione finalizzata a trasformare qualitativamente la realtà locale.	Azione mista	Bussola digitale Bussola cultura Trasversale a tutte le Task Force	Partecipazione Transizione digitale Diritti e doveri	cfr. Agenda Digitale Emilia-Romagna. cfr. Strategia di Specializzazione Intelligente Emilia-Romagna 2021-27 - S3.

4. UN TERRITORIO INCLUSIVO E ATTRATTIVO GRAZIE A SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO

4.1. Lavoro e comunità

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Aumentare la capacità del territorio riminese di formare i giovani e le giovani al mondo del lavoro contemporaneo, di attrarre e trattenere studenti, professionisti	Analisi dei fabbisogni lavorativi del territorio, delle imprese locali e delle libere professioni al fine di progettare programmi e interventi formativi per l'inserimento giovanile e il reinserimento degli adulti a partire dagli effettivi bisogni/aspirazioni (cfr. collaborazione con enti formazione,	Azione di sistema	T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	

e creativi, di offrire un lavoro a tutti i cittadini e le cittadine, riconoscendo come forze determinanti donne e giovani.	agenzia regionale per il lavoro e organizzazioni sindacali, libere professioni).				
	Progetti e programmi formativi fortemente personalizzati e integrati, che valorizzino talenti e aspirazioni delle persone.	Azione di sistema	T.F. Formazione e lavoro	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Sviluppo di politiche attive per il lavoro, anche sull'esempio di buone prassi internazionali (da individuare).	Azione di sistema	T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	
	Piano di intervento sui NEET finalizzato a individuarli, intercettarli e coinvolgerli in programmi di reinserimento educativo, formativo, occupazionale, anche sostenendo i giovani con percorsi di autoimprenditorialità sia in senso di impresa che verso le libere professioni e in coerenza con la programmazione e gli interventi regionali in materia (al fine di mettere in sinergia tale azione con quanto sarà previsto nel piano attuativo regionale del programma nazionale GOL).	Azione mista	T.F. Formazione e lavoro	Partecipazione Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Progetto integrato con le scuole per individuare, già dal biennio delle superiori, i ragazzi/e a rischio di dispersione scolastica e progettare azioni e percorsi di accompagnamento a supporto loro e delle loro famiglie.	Progetto	T.F. Formazione e lavoro	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Progetti formativi che prevedano la trasmissione di competenze intergenerazionali.	Progetto	T.F. Formazione e Lavoro	Conoscenza e saperi	
	Regia provinciale per promuovere l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili e vulnerabili (l.r. 14/2015).	Azione di governance	T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	
Rimini territorio provinciale inclusivo che pone al centro la dimensione del lavoro per la dignità delle persone, in particolare delle persone fragili, vulnerabili e disabili.	Programma strategico basato sull'implementazione e il rafforzamento tra politiche e servizi sociosanitari e del lavoro, per favorire l'inclusione sociale dei soggetti fragili e vulnerabili, prevenire l'emarginazione sociale e lavorativa, contrastare la povertà anche attraverso l'integrazione lavorativa, attraverso: • creazione di tavoli di confronto e coordinamento, accordi di programma, piani integrati territoriali ecc.; • estensione del Tavolo di coordinamento tra servizi per il collocamento mirato dei disabili e servizi sociosanitari del Comune di Rimini all'intero territorio provinciale; • rafforzamento della rete con le associazioni territoriali volta a sostenere le persone con disabilità e con gli attori territoriali della formazione e della cooperazione sociale, per l'elaborazione di percorsi e interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; • rafforzamento della capacità della PA territoriale (Regione, Comuni,	Azione mista	T.F. Formazione e lavoro	Diritti e doveri	

	Distretti sociosanitari, ARL ecc.), nella gestione integrata dei diversi fondi e delle risorse, nazionali, regionali e locali finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili, vulnerabili e disabili e al contrasto all'emarginazione e alla povertà; • qualificazione degli strumenti e delle metodologie di presa in carico integrata delle persone, in particolare delle persone fragili e vulnerabili, a partire dalle Equipe multidisciplinari previste dalla Legge Regionale 14/15, per migliorare la presa in carico integrata estesa ai diversi servizi e la progettazione di Programmi Personalizzati; • maggiore capillarità nell'accesso ai servizi, prevedendo punti di accesso integrati, che consentano da qualsiasi servizio di accedere a prestazioni integrate, riducendo così la necessità di spostamento da parte delle persone, in particolare delle persone con disabilità; • rafforzamento della rete territoriale degli attori, pubblici e privati, dei servizi per il lavoro, qualificando ulteriormente l'offerta di servizi per il lavoro, in particolare in termini di rispondenza ai bisogni delle persone fragili e vulnerabili, maggiormente a rischio di emarginazione sociale; • rafforzamento delle modalità di collaborazione tra servizi per il lavoro ed aziende, anche sviluppando la dimensione di Responsabilità sociale di impresa, raccogliendo la disponibilità di aziende ad accogliere persone fragili e vulnerabili e a sviluppare percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo e di inclusione sociale.				

UNA PROVINCIA CHE SI RIGENERA, RIGENERANDO I PROPRI TERRITORI E LE PROPRIE COMUNITÀ

Pilastri

- La rigenerazione urbana come filo conduttore per lo sviluppo del territorio ed elemento centrale della pianificazione anche per superare i divari sociali.
- Città e territori come "organismi viventi" attraversati da flussi e dinamiche fisiche, sociali, ambientali, ecc., che richiedono l'applicazione di nuovi modelli interpretativi.
- Un territorio di territori che si caratterizzano in base alle proprie vocazioni e "aspirazioni".
- Un territorio che contiene il consumo di suolo e si prende cura del proprio capitale naturale.
- Un territorio iperconnesso, integrato e collegato.
- Un territorio che recupera il senso di comunità e condivisione per affrontare il futuro degli insediamenti urbani.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. PROVINCIA GREEN E CARBON FREE

1.1. Servizi ecosistemici e PTAV

1.2. Supporto ai comuni per la diffusione di interventi di efficienza energetica nei progetti urbani/edilizi

2. TERRITORIO CHE SI RI-GENERA E SI RICONNETTE

2.1. Messa in sicurezza del territorio

2.2. Sostegno ai comuni nell'elaborazione dei PUG

2.3. Smart city

3. TERRITORIO DELLA QUALITÀ DEL VIVERE E DELL'ABITARE

3.1. Pianificazione della qualità della città pubblica a partire dai bisogni e non per standard

1. PROVINCIA GREEN E CARBON FREE

1.1. Servizi ecosistemici e Piano Territoriale Area Vasta (PTAV) provinciale

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Conservazione e riequilibrio delle risorse territoriali attraverso la riduzione e la razionalizzazione del loro consumo.	Mappatura, riconoscimento e quantificazione dei servizi ecosistemici territoriali nell'ambito del PTAV.	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progettazione di linee guida e di azioni di carattere provinciale sulla salvaguardia delle risorse naturali, in particolare quelle idriche, attraverso la riduzione dei consumi, con previsione di incentivi e strumenti di valorizzazione per comportamenti virtuosi.	Mista	T.F. Agricoltura T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	Es. Progetti di contrasto alla dispersione e di incentivo al recupero e riutilizzo delle acque (es. Contratto di fiume Marecchia).

1.2. Supporto ai Comuni per la diffusione di interventi di efficienza energetica nei progetti urbani/edilizi

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Sviluppare una nuova stagione di pianificazione territoriale: • riducendo drasticamente il consumo di suolo; • perseguendo la sostenibilità nell'edilizia e negli insediamenti e lo sviluppo di pratiche di economia circolare per contrastare il cambiamento climatico; • abbattendo la produzione di Co2 a livello urbano e territoriale.	Approvazione di strumenti urbanistici, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder territoriali, in linea con la normativa regionale (l.r. 24/2017) e l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, come cardine della strategia di sviluppo territoriale del territorio riminese.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Semplificazione Transizione ecologica	
	Previsioni di strumenti di valorizzazione, che si traducono in bonus edificatori, nel caso in cui il livello di qualità degli standard venga elevato, sia per aumentare il risparmio e le prestazioni energetiche, sia nel caso di interventi di adeguamento, a vari livelli, della sicurezza sismica.	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Semplificazione Transizione ecologica	
	Programma strategico per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle grandi aree private industriali e commerciali (cfr. opportunità per grandi impianti di fotovoltaico).	Mista	T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Progetti di edilizia ad alta efficienza energetica (nuova edilizia e recupero) grazie all'attivazione di collaborazioni con networking regionali e nazionali (es. Green Building Council, Clust-ER Build, ecc.).	Mista	T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione ecologica	
	Promozione e piena applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) sull'Edilizia nei progetti di riqualificazione urbana ed edilizia e diffusione dei protocolli Green Building Council Historic Building e LEED nei Comuni della Provincia di Rimini.	Azione di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	Cfr. anche manifesto GBC Italia per COP26.
	Incentivi nei progetti urbani e di infrastrutture di mobilità all'utilizzo di materiali contro le "isole di calore" al fine di ridurre le necessità energetiche e aumentare la resilienza urbana agli effetti dei cambiamenti climatici.	Azioni di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	

2. TERRITORIO CHE SI RI-GENERA E SI RICONNETTE

2.1. Messa in sicurezza del territorio

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Perseguire la sicurezza territoriale attraverso un mix di azioni e interventi.	Attività di analisi periodica sulle criticità del territorio (idrogeologiche, ambientali, microzonazione sismica, erosione costiera e subsidenza) in collaborazione tra Comuni e Protezione civile.	Azioni di sistema	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti per la messa in sicurezza territoriale (rischio idrogeologico – rischio climatico - rischio sismico) in linea con la Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e con la Strategia per la Gestione Integrata di Adattamento della Costa in fase di elaborazione.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti di bonifica dei siti industriali.	Progetti	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Promozione e piena applicazione di criteri negli appalti pubblici e nella fornitura di beni e servizi che prevedano il superamento della pratica al massimo ribasso negli appalti pubblici a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché garanzie per tutelare gli aspetti qualitativi dell'offerta (es. sostenibilità ambientale, sociale, qualità esecutiva dei lavori ecc.).	Azioni di sistema	T.F. Legalità T.F. Transizione ecologica	Legalità Transizione ecologica	Rif. Protocollo su legalità e appalti siglato da Regione Emilia-Romagna, Cgil, Cisl e Uil

2.2. Sostegno ai Comuni nell'elaborazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Supportare i Comuni nel perseguimento della rigenerazione urbana attraverso una combinazione di molteplici strategie, quali: • città multipolare; • rifunzionalizzazione ad uso plurale di spazi dismessi; • riqualificazione degli edifici dismessi garantendo la funzione anche sociale della proprietà privata; • strategie per contrastare lo spopolamento delle aree interne.	Indirizzi per incentivare il riequilibrio territoriale tra centri principali e aree periferiche attraverso l'analisi di valori e dinamiche dei singoli territori (metabolismo urbano e territoriale) e il ripensamento delle loro interrelazioni.	Azioni di sistema	T.F. Mobilità T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Indirizzi relativi alle politiche per perseguire la qualità della città pubblica.	Azione di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri	
	Linee guida per sburocratizzare i processi e agevolare le pratiche amministrative, anche come prassi da diffondere e allargare rispetto all'area vasta Romagna (cfr. Patto per la semplificazione-Regione Emilia-Romagna).	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico	Semplificazione	Cfr. sinergie con progetto Romagna Next.
	Creazione di un Tavolo provinciale (omologo di quello regionale di coordinamento tecnico per le politiche sul governo del territorio) con funzioni di monitoraggio della corretta applicazione normativa (pianificazione, sismica, tutela del territorio ecc.), partecipato anche da professionisti e parti sociali in generale, per garantire chiarezza di obiettivi e tempi certi nelle risposte da parte della PA su piani, progetti e interventi.	Azione di sistema	T.F. Legalità	Legalità	Cfr. Tavolo di coordinamento tecnico per le politiche sul governo del territorio Regione Emilia-Romagna.

	Sistemi di monitoraggio e rendicontazione dei risultati conseguiti negli interventi pubblici e privati.	Azione di sistema			
	Progetti di formazione urbanistica degli operatori del settore privato e pubblico in relazione alle innovazioni tecniche, normative, procedurali ecc. in collaborazione con la rete delle professioni tecniche.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Formazione e lavoro	Conoscenza e saperi	
	Creazione di una commissione provinciale (definizione partecipazione, funzioni e competenze) sui progetti di rigenerazione e riqualificazione.	Azione di governance	T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Concorsi premiali di progetti provinciali virtuosi, in collaborazione con gli Ordini professionali provinciali.	Azione di governance	T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità	Concorsi di idee in collaborazione con gli ordini professionali provinciali.
	Identificazione di criteri a sostegno della prossimità dei servizi nell'ottica del perseguimento del concetto della "città dei 15 minuti".	Sistema	T.F. Formazione e lavoro T.F. Welfare	Diritti e doveri	
	Indirizzi, interventi e progetti per favorire la riconversione di spazi e edifici dismessi a partire dalle colonie marine, da ecomostri a risorse da riqualificare, partendo da uno studio dettagliato sullo stato dell'arte e le opportunità di rigenerazione di questi edifici nel territorio provinciale.	Azioni miste	T.F. Transizione ecologica	Transizione Ecologica	
	Verifica di possibili progettualità finalizzate alla bonifica e rigenerazione anche di "siti orfani", quali aree e siti contaminati e abbandonati, che rappresentano un danno sia per il territorio che per l'ambiente e comportano costi molto ingenti per essere riqualificati.	Mista	T.F. Transizione ecologica	Transizione Ecologica	
	Elaborazione di strategie di: • riutilizzo delle strutture turistiche dismesse/abbandonate (soprattutto alberghi, negozi, ecc.) e/o sequestrate/confiscate; • rigenerazione, rifunzionalizzazione o uso temporaneo di edifici pubblici o privati per attività di carattere sociale (lavorativo, es. smart working, culturale ecc.).	Azioni di sistema	Bussola Cultura T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Progetti di rigenerazione dei piccoli borghi e dei centri abitati delle vallate.	Progetti	Bussola Cultura Bussola Digitale T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri	Bando Montagna RER. Bando rigenerazione urbana 2021 RER. Appennino L'Hub. Cooperative di comunità (es.

					Fermenti Leontine). Cooperativa di Comunità Incanti Delcesi di Casteldelci. Pixel.

2.3. Smart city

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Garantire una piena accessibilità digitale in tutto il territorio.	Ampliamento e adeguamento (anche alla luce delle dinamiche generate dalla pandemia) delle reti digitali in tutto il territorio, e in modo particolare nelle aree interne e nei poli produttivi.	Azioni di sistema	Bussola Cultura Bussola Digitale Bussola Genere Trasversale a tutte le Task Force	Trasformazione digitale Semplificazione Diritti e doveri	ADER e Data valley Emilia-Romagna.
	Ampliamento e potenziamento dei servizi pubblici digitali.	Azioni di sistema	Bussola Cultura Bussola Digitale Bussola Genere Trasversale a tutte le Task Force	Digitalizzazione Semplificazione Diritti e doveri	ADER e Data valley Emilia-Romagna.

3. TERRITORIO DELLA QUALITÀ DEL VIVERE E DELL'ABITARE

3.1. Pianificazione della qualità della città pubblica a partire dai bisogni e non per standard

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Costruire un quadro delle dinamiche in atto a livello urbano/territoriale per la redazione di indirizzi/linee guida di progettazione della città pubblica.	Analisi e linee di intervento in relazione alle tendenze demografiche (es. invecchiamento popolazione) e loro impatto su spazi e servizi.	Azioni di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri	Es. Documento unico di linee guida.
	Analisi delle nuove dinamiche urbane conseguenti agli impatti del cambiamento degli stili di vita (cfr. Covid) e sulla relazione tra gli spazi urbani (es. spazi chiusi-spazi aperti).	Azioni di sistema	T.F. Formazione e lavoro T.F. Mobilità T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare	Diritti e doveri	
	Introduzione dell'approccio gender mainstreaming nella progettazione di politiche e interventi urbani, oltre che di monitoraggio e valutazione di impatto ex-ante, in itinere ed ex-post attraverso figure professionali ad hoc (es. gender city manager).	Azioni di sistema	Bussola genere T.F. Formazione e lavoro T.F. Mobilità	Partecipazione Diritti e doveri	Cfr. casi studio Vienna e Barcellona.

			T.F. Sviluppo economico T.F. Welfare		
	Progetti di partecipazione per coinvolgere i cittadini e le cittadine nelle scelte urbanistiche attraverso l'approccio bottom up come da prassi sperimentate sia in riferimento ai bandi della l.r. 15/2018 (già l.r. 3/2010) sia alle esperienze condotte negli anni a Rimini in riferimento alla pianificazione strategica partecipata.	Progetti	Trasversale a tutte le Task Force	Partecipazione Diritti e doveri	Uffici partecipativi temporanei Parco del Mare Nord.
	Territorializzazione dei servizi di prossimità (progetti su reti digitali, telemedicina, reti nuove energie, sanità di prossimità, ecc.) nella logica della "città dei 15 minuti".	Azioni di sistema	Bussola Digitale T.F. Welfare	Trasformazione digitale Diritti e doveri	Co-progettazione con enti del terzo settore.
	Garantire il diritto all'abitare di tutti e tutte attraverso la riprogettazione dei servizi di prossimità e di mobilità, sia in relazione a determinate funzioni sociali (lavoro, attività di cura ecc.), sia ad attività connesse alla socialità e al tempo libero.	Azioni di sistema	Bussola Genere T.F. Welfare T.F. Mobilità	Diritti e doveri	
	Incremento dell'edilizia pubblica, inclusa edilizia residenziale pubblica e sociale e co-housing.	Azioni di sistema	T.F. Welfare	Diritti e doveri	Quote di edilizia popolare. Co-housing.
	Azioni per promuovere la cura specifica degli spazi pubblici e privati (diritto/dovere alla bellezza del territorio).	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Welfare	Partecipazione Diritti e doveri	Amministrazione condivisa.
	Azioni integrate, inclusa diffusione della figura del Facility Manager, per affrontare in maniera sistematica il tema dell'accessibilità della città pubblica a livello provinciale per garantire a tutte e tutti il diritto di accesso a tutti luoghi sia pubblici che privati (scuole, musei, ospedali, alberghi ecc.).	Mista	Bussola Cultura T.F. Welfare	Diritti e doveri	Cfr. possibile collegamento CRIBA - Centro Regionale d'Informazione sul Benessere Ambientale per linee guida su una pianificazione accessibile.

RIMINI PROVINCIA DELLA MOBILITÀ SEMPLICE, SANA E SICURA

Pilastri

- Rimini provincia smart, green, collegata, intermodale.
- Al centro della mobilità non i mezzi ma il diritto delle persone a muoversi.
- Una mobilità che tiene conto delle fragilità territoriali e accompagna la rigenerazione delle città.
- Un cambio di mentalità e di paradigma nella pianificazione e nei comportamenti personali.
- Un trasporto pubblico accessibile, sicuro, integrato e di qualità.
- Una viabilità fluida e sicura.
- Una regia comune, cooperativa e strategica sulla mobilità.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. LA MOBILITÀ COME AMBITO CHIAVE DI RIGENERAZIONE URBANA

1.1. Diritto alla mobilità per la qualità della vita delle persone

2. RIMINI PROVINCIA CONNESSA E ACCESSIBILE, CHE MUOVE PERSONE E MERCI IN MANIERA ARMONICA E FUNZIONALE

2.1. La mobilità come fattore chiave di competitività territoriale

1. LA MOBILITÀ COME AMBITO CHIAVE DI RIGENERAZIONE URBANA

1.1. Diritto alla mobilità per la qualità della vita delle persone

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Analizzare e valutare la dimensione sociale della mobilità per progettare interventi più coerenti con i bisogni e più efficaci nel produrre qualità per i cittadini e le cittadine.	Analisi mirate per comprendere le opportunità e le implicazioni sociali connesse alla mobilità e i conseguenti indirizzi da adottare nella progettazione dei piani e dei progetti, adottando un approccio di gender mainstreaming.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Riorganizzazione dei flussi di mobilità in maniera intermodale in relazione a: • bisogni e tempi di vita-lavoro e casa-lavoro delle persone; • fruizione delle città anche in relazione ad attività culturali, tempo libero e, più in generale, legate alla crescita e formazione sociale della persona.	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Progetto europeo Smart commuting del Comune di Rimini.
	Incentivazione della mobilità ciclo-pedonale attraverso la progettazione di percorsi dedicati e lo sviluppo di iniziative con le scuole.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Progetto europeo Horizon 2020 - City Changer Cargo Bike.
	Progettazione dei sistemi di fermata e sosta dei mezzi pubblici e privati con particolare attenzione alla qualità progettuale e alla sicurezza urbana (reale e percepita).	Azione di sistema	Bussola Genere T.F. Pianificazione T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Realizzazione di uno studio approfondito per la creazione di linee guida.
	Incremento della realizzazione di zone 30 nelle aree densamente urbanizzate.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione	Diritti e doveri	

2. RIMINI PROVINCIA CONNESSA E ACCESSIBILE, CHE MUOVE PERSONE E MERCI IN MANIERA ARMONICA E FUNZIONALE

2.1. La mobilità come fattore chiave di competitività territoriale

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
PTAV opportunità per riprogettare la mobilità provinciale, l'intermodalità e l'accessibilità a partire dai reali bisogni delle aree del territorio e dai flussi che lo attraversano.	Piani e interventi volti al potenziamento ed efficientamento del sistema di collegamenti di tutto il territorio provinciale, con attenzione all'integrazione e al collegamento tra costa e vallate, tra vallate e tra territorio provinciale e sovra provinciale, anche per disincentivare lo spopolamento e favorire il turismo sostenibile.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Turismo T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Cfr. sinergia con il PNRR in materia di riqualificazione e valorizzazione dei borghi anche in funzione turistica. Ampliare campo di analisi a

					partire dal lavoro di AMR "Indagine sui fattori della qualità percepita dei servizi di TPL nell'Ambito Romagna.
	Forte incremento, in tutto il territorio e particolarmente nelle aree interne, degli investimenti sulla mobilità sostenibile: • incentivando anche modelli di sharing e di "riduzione" della mobilità; • prevedendo parcheggi e hub intermodali posizionati in maniera strategica; • valorizzando in maniera molto più significativa le opportunità offerte dal digitale (es. Internet of Things) quale strumento per incentivare e facilitare la mobilità sostenibile anche turistica; • pianificando sul territorio un sistema di fruizione dell'energia elettrica a favore della mobilità sostenibile che sia sistemico, organizzato, manageriale e con una sua governance; • prevedendo, in questo contesto, anche un'ampia diffusione dei servizi/dispositivi di ricarica per i mezzi elettrici.	Azione mista	Bussola Digitale T.F. Pianificazione T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Turismo T.F. Welfare	Trasformazione digitale Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Sviluppo di un'analisi mirata a valutare l'impatto che la diffusione dello smart working può avere sulla riduzione del traffico, anche in termini di utilità per la riprogrammazione dei luoghi di lavoro, della socialità e della vita in funzione del lavoro agile.	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Progettazione di linee guida di azioni congiunte per i diversi servizi di mobilità pubblici e privati (fermate, parcheggi, TPL, ferrovie, taxi ecc.) volte a garantire una piena e libera mobilità di tutti, anche nelle fasce notturne e serali e in particolare delle donne, e la sostenibilità dei flussi di mobilità.	Azione di sistema	Bussola genere T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Progetto partecipativo di co-progettazione della mobilità con i diversi target (giovani, donne, fasce deboli, ecc.).
	Riprogettazione del servizio di trasporto pubblico, che ponga forte attenzione alla mobilità delle fasce più deboli (in particolare delle persone con disabilità) e alla sicurezza urbana, in particolare per le donne, sia a bordo del mezzo che in attesa del mezzo pubblico (fermate, illuminazione, sistemi di chiamate di emergenza ecc.) e sia accompagnata a progetti di informazione e sensibilizzazione volti ad aumentare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte della cittadinanza.	Azione di sistema	Bussola genere T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	Progetto partecipativo di co-progettazione della mobilità con i diversi target (giovani, donne, fasce deboli, ecc.).

	Progetti di miglioramento, potenziamento e fluidificazione della viabilità provinciale.	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Previsione di un apposito piano di sosta con parcheggi scambiatori (sia per cittadini/e sia per turisti/e).	Azione di sistema	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progetti volti a incentivare le modalità di trasporto condiviso.	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica	Transizione ecologica	
	Progettazione di specifici servizi di trasporto aggiuntivi (es. shuttle) ad uso specificamente turistico e per grandi eventi (es. fiere).	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Transizione ecologica	
	Potenziamento delle connessioni ciclabili tra i vari Comuni, anche per attività cicloturistiche.	Progetti	T.F. Pianificazione T.F. Transizione ecologica T.F. Turismo	Transizione ecologica	Progetto partecipativo Bike Marecchia.
	Riprogettazione del sistema logistico territoriale in collaborazione con le aziende per incrementare l'attrattività del territorio verso il mondo produttivo (incluso forte impegno per diffusione elettrico in e-commerce e settore delivery).	Azione mista	T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione Ecologica	cfr. Introduzione mezzi elettrici già in opera da parte di Amazon.
	Progetti volti sia a potenziare il servizio ferroviario Alta Velocità in Romagna sia ad aumentare le fermate, rafforzare le tratte e il servizio del trasporto ferroviario regionale, a cominciare dalla linea Rimini-Ravenna (anche quale infrastruttura di importanza primaria per lo sviluppo della Destinazione Turistica Romagna) e dalle altre linee utilizzate per esigenze di mobilità quotidiana come il pendolarismo casa-lavoro e scuola-lavoro.	Azione mista	T.F. Pianificazione T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Diritti e doveri Transizione ecologica	
	Progetti di informazione e sensibilizzazione volti a favorire l'incremento dell'utilizzo del mezzo ferroviario valorizzando maggiormente fin da subito le opportunità offerte dalla rete ferroviaria esistente.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Transizione ecologica T.F. Welfare	Transizione Ecologica	

	Azioni di sostegno volte a presidiare la situazione dell'Aeroporto quale infrastruttura strategica per il nostro territorio.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti e azioni di coordinamento con RFI per valorizzazione e ammodernamento della stazione di Rimini e delle altre stazioni, in modo da consentire all'aeroporto di esser meglio collegato a città e sistema produttivo.	Azione di sistema	T.F. Sviluppo economico T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità	
	Progetti/incentivi/azioni volti a diffondere l'uso dei mezzi elettrici nella pesca.	Azione mista	T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica	Lavoro, imprese e opportunità Transizione Ecologica	
	Progetti strategici che valorizzino e potenzino la mobilità, anche elettrica, via mare anche come opportunità per costruire nuovi prodotti e servizi turistici.	Progetti	T.F. Sviluppo economico T.F. Transizione ecologica T.F. Turismo	Lavoro, imprese e opportunità Transizione Ecologica	Rete e progetti europei con i Paesi dell'Adriatico – es. progetto ADRIMOB.
Fare della Provincia di Rimini un laboratorio sperimentale di nuove modalità di trasporto basate sulle opportunità offerte dall'ICT (es. guida autonoma e variabili tecnologiche che potranno influenzare l'organizzazione e le politiche di trasporto in funzione delle conseguenze su comportamenti, luoghi e regole; nuovi mezzi ecologici).	Progettazione di proposte specifiche sul tema delle tecnologie per la mobilità in risposta ai bandi dei programmi europei del nuovo settennato 2021-27.	Progetti	Bussola Digitale	Trasformazione digitale	
	Progetti che sviluppano l'uso dei dati per pianificare le politiche in materia di mobilità e monitorarne l'andamento.	Progetti	Bussola Digitale	Trasformazione digitale	

RIMINI PROVINCIA DELLA LEGALITÀ

Pilastri

- Un territorio trasparente, sicuro e che non ha paura.
- Un territorio che fa leva sulla cittadinanza responsabile e solidale, che ha fiducia nelle istituzioni e che coopera per la legalità.
- Un territorio che mette al centro la legalità a tutto campo: dal lavoro alla fedeltà fiscale, dal contrasto alla criminalità organizzata, alla lotta contro la microcriminalità.
- Un territorio di imprese sane e sicure.

Obiettivi specifici e indirizzi di lavoro

1. LEGALITÀ: CULTURA COMUNE

1.1 Sensibilizzazione e formazione

2. TERRA CHE PRESIDIA LA LEGALITÀ

2.1. Creazione di uno strumento di discussione permanente di carattere prospettico sulla legalità

2.2. Politiche/azioni/progetti specifici in tema di legalità

1. LEGALITÀ: CULTURA COMUNE

1.1. Sensibilizzazione e formazione

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Promuovere a tutto campo, nella vasta comunità provinciale, la cultura della legalità individuata quale asset valoriale caratterizzante del territorio riminese.	Progetti culturali e formativi sulla cultura della legalità nelle scuole.	Azione di sistema	Bussola Cultura T.F. Welfare	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	Es. consolidamento e ampliamento progetto decennale Comune-sindacati-INAIL, e altri attori sulla legalità nelle scuole e collaborazione tra CCIAA Romagna e Osservatorio criminalità. Cfr. anche possibilità di affrontare queste tematiche anche a livello di territorio romagnolo.
	Azioni di sensibilizzazione alla comunità territoriale e sue forme organizzate sulla legalità.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	Cfr. ad esempio CCIAA Romagna è parte di vari protocolli con Prefettura sulla legalità, che includono azioni culturali. Cfr. inoltre, sempre CCIAA Romagna, progetto "Romagna al lavoro" con servizi di orientamento professionale che includono moduli sulla legalità. Cfr. anche possibilità di affrontare queste tematiche anche a livello di territorio romagnolo
	Azioni volte ad aumentare e diffondere consapevolezza sulla presenza della criminalità organizzata nel nostro territorio.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	Cfr. valorizzazione Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata.
	Azioni informative sulle tematiche della legalità, della sicurezza sul lavoro e dei diritti dei lavoratori, sia attraverso azioni di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica al fine di una crescita della coscienza sociale, sia attraverso azioni mirate rivolte agli studenti.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Progetti di sensibilizzazione e responsabilizzazione nei luoghi di lavoro sul tema della legalità, ponendo particolare attenzione alle realtà meno strutturate, stagionali o "a tempo".	Azione di sistema	Bussola Cultura	Legalità	

			Trasversale a tutte le Task Force	Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Campagne di comunicazione su azioni e provvedimenti per il contrasto alla criminalità.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Azioni di supporto e strumenti di valorizzazione per le imprese che operano nella legalità (es. rating di legalità) e che denunciano situazioni illegali.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Progetti per la diffusione della cultura della finanza di impresa per contrastare l'accesso a fondi/soluzioni illegali.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Conoscenza e saperi Diritti e doveri	
	Piena applicazione del Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili – l.r. 18/2016.	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Diritti e doveri	
	Creazione di incentivi e strumenti di valorizzazione nell'accesso ai contributi per aziende che si impegnano nell'etica del lavoro, prevedendo rating, marchi di qualità e certificazioni (Es. SA8000).	Azione di sistema	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	

2. TERRA CHE PRESIDIA LA LEGALITÀ

2.1. Creazione di uno strumento di discussione permanente di carattere prospettico sulla legalità

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Sviluppare un dibattito costante sulla legalità al fine di: • inquadrare correttamente il tema, nelle sue molteplici sfaccettature; • creare un approccio condiviso nell'affrontarlo; • pervenire alla redazione di un programma di azione in materia.	Creazione di un Tavolo provinciale della Legalità, come previsto dal PLC regionale, che operi per rendere strutturale l'interesse e l'impegno del territorio sui temi della legalità vista come tema trasversale e da tenere sempre aperto. Tra le altre azioni, il Tavolo, che dovrà essere presieduto dalla Provincia, opererà su azioni quali: • individuazione di obiettivi strategici e governance di rete per risultati sistemici; • monitoraggio di condizioni di legalità in maniera trasversale e integrata (anche in collaborazione con le Associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e le libere professioni); • monitoraggio sulle discriminazioni/disuguaglianze di genere e razziali intese anche come spie che possono rappresentare situazioni di illegalità,	Azione di governance	Bussola Cultura Trasversale a tutte le Task Force	Legalità Diritti e doveri Lavoro, imprese e opportunità	Cfr. capire come collegare e mettere in sinergia con l'esistente Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata.

	adottando un approccio sistemico ed integrato per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali, a partire dagli Enti locali fino al mondo produttivo e delle professioni, nonché alle istituzioni educative, in aderenza ai principi e alle finalità della l.r. 6/2014; • diffusione di misure specifiche di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso la condivisione di informazioni, dati e progetti specifici; • gestione, recupero e rifunzionalizzazione a scopo di deterrente e a beneficio pubblico e/o a fini sociali, anche in chiave di genere (es. punti di ascolto, accoglienza per vittime di violenza ecc.), dei beni confiscati mediante il coordinamento tra i soggetti territoriali (PA, associazioni, imprese, organizzazioni sindacali, libere professioni ecc.); • sviluppo di azioni di prevenzione dell'usura e politiche di sostegno alle vittime; • iniziative di prevenzione e lotta alle infiltrazioni mafiose; • iniziative di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale; • adozione di protocolli (cfr. ad es. prot. esistenti con Prefettura) per presidiare specifiche tematiche in materia di legalità (cfr. protocollo già in atto sulle gestioni alberghiere; prossimo protocollo sulla tutela dei lavoratori/lavoratrici dell'edilizia); • revisione del sistema di costituzione d'impresa alzando standard e requisiti; • incentivazione e raccolta di segnalazioni di casi sospetti da parte di associazioni, imprese, organizzazioni sindacali, libere professioni, professionisti/e attraverso i canali a loro disposizione; • contrasto alla prostituzione e ad ogni forma di violenza contro le donne, nonché alla tratta degli esseri umani, in linea con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.				

2.2. Politiche/azioni/progetti specifici in tema di legalità

LINEA DI LAVORO	PROPOSTA AZIONE	TIPOLOGIA AZIONE	TRASVERSALITÀ	SIMBOLO PLC RER	NOTE
Affrontare alcuni ambiti connessi alle tematiche della legalità nel territorio riminese in ottica sperimentale.	Progetti pilota su temi quali: • semplificazione burocratica (anche per contrastare l'aggiramento delle norme - cfr. Patto per la semplificazione- Regione Emilia-Romagna); • utilizzo di big data per gestione e scambio delle informazioni nel rispetto della direttiva europea sulla privacy; • adozione del c.d. "Cruscotto informatico Legalità", ossia di piattaforme dinamiche per il monitoraggio dei fenomeni di interesse per la legalità del territorio. Tale Cruscotto, gestito dai Comuni, segue il paradigma "data driven administration" abilitando analisi, valutazioni e politiche basate su dati oggettivi, certificati, verificabili e misurabili. Il sistema mette in relazione tutte le banche dati comunali esistenti (demografia, edilizia, commercio, agenzia delle entrate, affitti, consumi Enel, catasto, ecc.) e tramite alcuni indicatori di monitoraggio punta a far emergere situazioni sospette: illegalità, infiltrazione mafiosa, corruzione, evasione fiscale. *(Nel caso di emersione dell'evasione fiscale, l'Agenzia delle Entrate riconosce al Comune il 100% delle somme recuperate)*.	Azione mista	Bussola Digitale Trasversale a tutte le task Force	Legalità Trasformazione digitale Semplificazione	

	• innovazione dei sistemi investigativi per il rilevamento delle situazioni di illegalità; • rafforzamento delle misure e degli interventi di verifica e controllo da parte di PA e associazioni di categoria, anche attraverso la collaborazione, tra pubbliche amministrazioni e settore privato nel trasferire e condividere dati e informazioni; • in partenariato tra gli EEPP territoriali (Provincia, CCIAA, e Comuni) e sviluppando apposite azioni formative, definizione di misure in tema di antiriciclaggio che definiscano modalità di verifica e indicatori di anomalia (assumendo come punto di partenza gli indicatori di Banca d'Italia) per pervenire alla segnalazione dei casi sospetti all'Unità di informazione Finanziaria per l'Italia; • rafforzamento dei sistemi di incentivi per la prevenzione dei reati contro imprese e cittadini (usura, infiltrazione mafiosa, ecc.) anche attraverso un ruolo positivo e propositivo del sistema bancario (in particolare territoriale e cooperativo, attraverso la promozione, l'incentivazione, la semplificazione nell'accesso al credito (per evitare che le complessità nell'accedere ai finanziamenti spingano imprese e cittadini/cittadine a cercare capitali illegali); • lotta al dumping; • lotta alle false partite IVA e alle irregolarità nel mondo del lavoro, anche attraverso indirizzi volti a contenere le politiche di eccessivo ribasso nei contratti di appalto pubblico; • contrasto all'illegalità "digitale".				